

Aggressioni pseudo-misteriose contro bersagli biologici

Indice interno

[#inizio-sito](#), [#invito alla ricerca](#), [#scienza e tecnologia](#), [#diffida](#), [#fosforo bianco](#),
[#general statements](#), [#bonds and correlation](#), [#dito e pila](#), [#finger and battery](#),
[#mancato incidente stradale\(**\)](#), [#enigmatic accident](#), [#concomitanze](#), [#sempre più strani\(*\)](#),
[#microchip e schizofrenia\(*\)](#), [#APPELLO \(*\)](#), [#CALL\(*\)](#), [#testimonianze e documentazioni\(*\)](#),
[#microchip e protezione](#), [#vegetali e MUTAGENI\(*\)](#), [#radioattività\(*\)](#)

*Anche sogliono essere odiatissimi i buoni e i generosi perché ordinariamente sono sinceri, e chiamano le cose coi loro nomi. Colpa non perdonata dal genere umano, il quale non odia mai tanto chi fa male, né il male stesso, **quanto chi lo nomina**. In modo che più volte, mentre chi fa male ottiene ricchezze, onori e potenza, chi lo nomina è strascinato in sui patiboli, essendo gli uomini prontissimi a soffrire o dagli altri o dal cielo qualunque cosa, purché in parole ne sieno salvi.*

[Giacomo Leopardi](#)

Tutte le verità passano attraverso tre stadi. Primo: vengono ridicolizzate; secondo: vengono violentemente contestate; terzo: vengono accettate dandole come evidenti.

[Arthur Schopenhauer](#)

Per principio programmatico evitiamo accuratamente di nominare chicchessia – se non talvolta all'interno di citazioni ufficiali altrui - come causa e tanto meno come “colpevole” di quanto descritto come “abuso”. Soltanto DUE nomi compaiono e in evidenza, due nomi incontrovertibili come riconosciuti criminali: [Joseph Mengele](#) e [José Maria Delgado](#). Nessuno può negare sia quest'ultimo - ora da tutti quasi dimenticato - possa emblematicamente incarnare l'imprendibile nemico, l'essere umano che, per scopi segreti e militari di controllo mentale, avrebbe voluto fossero messi chip rice-trasmittenti nel cranio delle persone: in questo sito non facciamo altro che citare quel che lui stesso scrive – tradotto anche in italiano persino in [edizione Borighieri](#) – e che lui stesso divulga anche attraverso un [famoso filmato](#) in cui si presenta come matador contro un toro "impiantato". Il tutto è ampiamente riproposto in sottocapitoli di questo file - [Delgado e brain washing ecc.](#)

(Vedi anche - [The Shock Doctrine by Naomi Klein - Chapter 1 - The Torture Lab.](#)

[Ewen Cameron, the CIA and the maniacal quest to erase and remake the human mind](#), e stralci in [F.A.C.T.net: A technical overview of mind control tactics.](#))

Parallelamente ad altri file di questo e di un [altro nostro sito](#), qui si pone - e in urgente risalto - una considerazione polemica: la cultura sia dell'acquiescenza sia del risentimento sono molto diffuse, mentre la **cultura del dubbio e della ricerca** sono minoritarie: è quindi necessario e con qualsiasi mezzo allargarne la diffusione, **proponendo domande invece che dichiarando risposte** da cui poco per volta cercar di ricomporre quadri sempre più vicini a realtà verosimili, pur nella loro immensa diversificazione, e se mai anche individuare e proporre obiettivi attuabili di precauzione e difesa.

Un punto cruciale - presente in questo, ma per la sua importanza anche in altri file - riguarda esseri umani sofferenti perché usati come "vittime bersaglio", ma etichettati e quindi trattati invece come pazienti psichiatrici deliranti. "Presunte" allucinazioni uditive sono risultate ad esempio dovute alla presenza - anche radiologicamente dimostrata - di microchip inseriti abusivamente nel corpo e la cui attività di strutture RICE-TRSMITTENTI può venir dimostrata con apparecchiature opportune; mentre dall'esterno **"suoni" focalizzati** possono venir trasmessi direttamente con precisione e con gli scopi più vari nelle aree uditive cerebrali di un singolo individuo. E questo è un problema di diagnosi differenziale di estrema importanza già considerato, ma in modo molto generico, nella nuova formulazione della **quinta** edizione del DSM, pronta dal maggio 2013.

Azioni lesive anomale contro privati cittadini e/o a carico di oggetti qualsiasi in un'ambientazione assolutamente "privata"?

"Misteri" oppure opera di un "non nominato" artificiale agente causale?

Danni "biologici" prodotti da invisibili azioni "esterne": inconoscibili, incognite o **"segrete"**?

Ma se in seguito tutto questo viene "declassificato": non se ne autodenunciano così le dirette responsabilità?

Intrusioni informative di Intelligence di estensione planetaria: soltanto informazioni in uscita da riceversi o anche possibili interferenze da immettere in entrata?

La radio è stata inventata più di un secolo fa: perché sorprendersi per azioni a distanza di estrema precisione su bersagli molto circoscritti e per le facili modalità d'azione per raggiungerli?

Oggetti e fatti equivalgono a testimonianze: non veicolano ipotetici e indisponenti significati solo simbolici o "extra-terrestri" come postulano alcuni saccenti.

Danni e misfatti inducono al contrario altri saccenti a illudersi non solo di capirne senza esitazioni origine e modalità di utilizzo, ma da qui **incolparne senza dubbi** e ripensamenti **CHI** credono possieda queste eventuali "armi sconosciute"

Per una visione panoramica sulle tecnologie "aggressive" e possibilità di difendersene vedi - con beneficio di inventario - **MIND-WEAPON**

Falsi misteri e Enigmatici incidenti?

Parole-chiave, titolo e sottotitoli di questo file/capitolo debbono venir preceduti da un approfondito sommario dei concetti generali espressi ed esemplificati nel testo: è quasi indispensabile una preliminare spiegazione per potersi orientare nello scorrere delle citazioni, dei documenti descrittivi, dei link e soprattutto di quelli iconografici di prima mano. Motivi intrinseci e banali, conseguenze di situazioni generiche e/o ambientali, o anche azioni esterne mirate rendono fin troppo facile prevedere che subdoli malfunzionamenti e conseguenti danni materiali possano colpire le vulnerabilissime strutture veicolanti "energie": elettricità, linee telefoniche, strumenti elettronici, ed anche sonori; ed altrettanto è facile prevedere che strumenti veicolanti energie possano venir usati per nocimento "contro" qualcuno. Le apparecchiature stesse sono diventate molto più sofisticate e quindi molto più sensibili alle interferenze, mentre l'utilizzo comunque sia di questi strumenti è destinato e finalizzato a produzioni materiali ed anche come gli strumenti documenti informatici possono venir alterati, contraffatti, in vario modo danneggiati: ad esempio proprio in questo file - in data 11 febbraio 2012 - molti paragrafi hanno dovuto venir ricostruiti in quanto contenuti essenziali erano stati resi del tutto inadatti alla comprensione del testo, mentre molte figure pertinenti alla descrizione di fatti apparivano DIMEZZATE.

"Segreti - militari - di Stato"?

In una lettera ufficiale spedita in risposta a una richiesta privata sono stati segnalati di recente molti

dati "declassificati" cioè non più soggetti a segreto militare.
Lasciamo in inglese i link AUTENTICI riguardanti aspetti legislativi e commenti di recente
"declassificati":

[U.S. intelligence and security
Possible_influence-on_subject_FOIA.pdf
LEGGE.HR3200.pdf](#)

***Criminal Justice Degree Studying Criminal Justice
I'M INTERESTED IN STUDYING CRIMINAL JUSTICE.
WHAT CAN YOU TELL ME?***

*Mr. GLENN introduced the following bill; which was read twice and referred to the
[Committee on Labor and Human Resources](#)
What I found...is there is no law on the books requiring that informed consent be obtained.
More important, I believe there is a need for such a law, as there continue to be cases where
this basic right--I do view it as a basic right--is abused. As I started out, I would like to put this
on a personal level for everyone of my colleagues. **You just think about your own family,
your own son, your own daughter, or grandchildren who might be, the next time they go to a
doctor, the subject of some medical experiment that they are not even told about. I do not think
there can be many things more un-American than that.**
~ [Senator John Glenn](#), introducing [failed Bill S. 193 to 105th Congress](#).*

**"National security"? "Information"? "Control"?
"Classified national security information"?**

Section 1.1. Definitions. For purposes of this order:

- (a) "National security" means the national defense or foreign relations of the United States.*
- (b) "Information" means any knowledge that can be communicated or documentary material, regardless of its physical form or characteristics, that is owned by, produced by or for, or is under the control of the United States Government. "Control" means the authority of the agency that originates information, or its successor in function, to regulate access to the information.*
- (c) "Classified national security information" (hereafter "classified information") means information that has been determined pursuant to this order or any predecessor order to require protection against unauthorized disclosure and is marked to indicate its classified status when in documentary form.*

Per la legislazione Americana - e in un certo senso quindi per tutto il **Primo mondo Occidentale** -
questo [EXECUTIVE ORDER 12958](#) definiva quali informazioni dovevano venir considerate
"classified" cioè "segrete/riservate"

CLASSIFIED NATIONAL SECURITY INFORMATION

Executive Order 12958, *EO microwave auditory effect, microwave hearing effect, Frey effect, artificial telepathy, aiming devices, acoustic energy, radar units, extreme specificity, incapacitating effects, neural disruption, microcircuitry, sizers, electrical impulses, tunability, biological target, sound pressure level, low-frequency sound, laser-induced biological effects ...*

Cosa significa e come agisce l'**Associazione italiana, scientifica e giuridica, contro gli abusi**

mentali, fisici e tecnologici?

SCOPO di questo sito come di molti altri siti - di analogo contenuto ma non sempre del tutto condivisibili - è l'abbozzo indicativo e propositivo di **RICERCHE** e documentazioni in un campo preciso. con esempi molto dettagliati che debbono costituire un invito pressante a studi scientificamente descrittivi in cui si mescolano:

ENERGIE direzionate nel tempo e nello spazio

MATERIA modificata o agente

CONCOMITANZE temporo-spaziali

Teniamo insistentemente a ripetere che peculiare all'impostazione di tutta la nostra attività è la segnalazione di fatti concreti, di notizie, di informazioni il più possibile precise, e ottenute da fonti fattuali e non di riporto, oltre che verificate di continuo attraverso convalide e raffronti incrociati e contestualizzati tra di loro. Le illustrazioni fotografiche accompagnate da quelle ottenute visualizzando i calcoli del CAD tridimensionale e da spiegazioni e dati cronologici nel file **[NUOVISSIME TECNOLOGIE?](#)** presentano oggetti danneggiati con lo scopo precipuo - del file come di tutto il sito - di proporre ogni dato non come affermazione ma come **QUESITO** sulle cause di fatti usualmente misconosciuti, se non travisati. Gravissimi - e indisponenti - malintesi inducono invece a postularne un "significato" come se queste rappresentazioni di oggetti fossero "simboliche" di qualcosa, o almeno "marchi" o "login": pertanto va qui posta in urgente risalto una considerazione polemica per ribadire che queste illustrazioni di oggetti - modificati in modo peculiare da azioni in circostanze per ora non conoscibili - sono vere, concrete, documentanti: testimonianze fattuali di qualcosa studiabile scientificamente. In altri termini: esposizioni anche visualizzabili e non solo verbali, presentano **oggetti come tramite** o **come bersaglio** e conseguenze su **ESSERI VIVENTI come obbiettivi** per proporre lo studio di dati trasmissibili e confrontabili da cui indirettamente poter DEDURRE o poter indirizzare altre RICERCHE sulla cause come modalità di azione e come strutture. Nel corso del tempo - come da presupposti Statutari - l'attività stessa dell'**Associazione** riconosce e promuove il riconoscimento di FATTI nuovi e di INCONTRI FATTIVI - vedi i numerosi "file ospitati": nuove e varie situazioni e persone vi compaiono in evidenza nei file dedicati a ciascuno dei problemi in atto. Per questo invitiamo a prendere in considerazione il file recuperato da un sito non più attivo di precisa competenza tecnologica **Dal sito dell'Ingegnere Giuseppe Muratori: 'NUOVO' WORLD INTELLIGENCE FOUNDATION** accomunato a un file in continuativo aggiornamento di dati tecnici inerenti alla presenza di **microchip rice-trasmittenti**: come è ovvio presumerlo data la delicatezza e incisività dell'argomento, si tratta di un file non solo in continuo aggiornamento "positivo" ma che è stato e sarà molto di frequente "preso di mira" e danneggiato: chi vi accede è pregato di comunicarci ogni disguido che così potrà venir corretto tempestivamente. Da un punto di vista differente i siti "ospitati" **Termografie e rivelazioni** e **Traduzioni e trascritti** descrivono e trasmettono come audio linkati dati testimoniali di sensazionali CONFESSIONI da parte di chi viene reclutato per azioni di "tortura". Segnalando questi file "Italiani ospitati" forniamo un indirizzo **FaceBook** ove contattare e conoscere l'Autore: **<http://www.facebook.com/profile.php?id=1563768912&ref=ts>**

Non aggiornato e non separato dalla sua parte in inglese questo file/capitolo esiste come capitolo 3 nell'**attuale supplemento** del libro **It's Abuse NOT Science Fiction**: in un corpus unitario, coerente e in-divenire vi si trovano descrizioni documentate di "accadimenti misteriosi" che possono colpire e ledere esseri viventi. Il dossier ora raggiunto è vastissimo e in continua crescita per cui soltanto **alcune** documentazioni fotografiche e soltanto precise descrizioni anamnestiche e referti legali vi si trovano pubblicati: la scelta riguarda fatti talmente anomali da poter venir considerati come emblematici - il **#mancato incidente stradale** e **#dito e pila** - e le esatte documentazioni di lesioni

prescelgono azioni inaspettate, in momenti assolutamente qualsiasi su "civili" ad opera di "strumenti di energia" descritti nella loro precisione nel tempo e nello spazio.

Quindi non dogmatiche prese di posizione, non "negazioni" arbitrarie, né denunce: ma RICERCA, dubbi da dirimere, eventualmente - come nel titolo di altri file - espressi e esprimibili con quell'energico segno grafico che è il punto interrogativo di INVITO alla ricerca. Tema principale e sottostante SCOPO è l'abbozzo indicativo e propositivo di documentazioni in un settore mirato ed esemplificativo: descrizioni molto dettagliate di situazioni in cui si mescolano e abbinano e autoconfermano fattori specifici che qui sottolineamo

1. **ENERGIE direzionate,**
 2. **MATERIA: cioè oggetti come tramite o come bersaglio,**
 3. **ESSERI VIVENTI come obbiettivi.**
-

Subdole "energie" possono scatenare contro privati cittadini effetti tanto sofisticati nella loro incredibile PRECISIONE TEMPORO-SPAZIALE da poter far considerare questi sconosciuti, invisibili "strumenti" come vere "armi-di-energia", "armi" puntate in modi, in tempi, e contro bersagli mirati, ma anche in altri casi maneggiate in una si direbbe indifferente direzione, quali puri e semplici ESPERIMENTI su bersagli scelti casualmente, nel più completo **non "mistero" ma occultamento** - da cui il titolo di questo file/capitolo. Come già indica il titolo stesso si tratta di osservazioni sperimentali che vengono man mano presentate in modo soggetto a continue revisioni in un doppio file unitario - in quanto sdoppiato e non più bilingue - che si affianca a quelli in cui vengono **"elencate"** e descritte con particolare, "scientifica" attenzione **modalità d'azione** - per ora "sconosciute" - di danni, e di - tanto meno conosciuti - relativi **strumenti** e "incomprensibili" conseguenze. Peculiarità di questo file e dei suoi continui aggiornamenti sono fatti dettagliatamente evidenziati, in cui si sottolineano gli EFFETTI sui BERSAGLI BIOLOGICI, con accurate descrizioni che documentano anche strane **LESIONI**: anomale come impatto iniziale e nel loro **decorso successivo**.

Scopo sostanziale è quello di invitare a non sottovalutare fatti anomali per poi poter dedurre per via transitiva le proprietà TECNOLOGICHE degli agenti eziologici di danni; e così pure è importante indagare sul fatto misconosciuto che oggetti normalissimi di uso comune possono improvvisamente e inaspettatamente trasformarsi, venir danneggiati o divenire a loro volta pericolosi.

Ed infine fra i "coinvolgimenti biologici" di non comune conoscenza vengono menzionati dati su riscontri di RADIOATTIVITA' imprevista e su altri **molto sottovalutati** rischi ambientali e di fatti inerenti a questi riscontri, come pure a tutto il vasto campo anche ecologico delle **nanoparticelle**, delle nanotecnologie fino agli strumenti superminiaturizzati - bellici e no - **MEMS e NEMS**.

Ma lesioni anomale e sofferenze mal descrivibili come conseguenze imprevedibili di cause inaspettate possono dar luogo a lamentele e richieste di aiuto a loro volta così anomale da produrre a cascata successivi e molto gravi errori diagnostici con conseguenti **danni iatrogeni** - vedi ad esempio il misconoscimento delle nanopatologie - se non errori giudiziari: assieme agli altri file in cui si pongono questi problemi, anche questo è stato arricchito da importanti precisazioni culminanti in un APPELLO indirizzato ai professionisti della Psichiatria e della Medicina legale.

Quanti sono i **FALSI DELIRANTI**? Quanti i sofferenti per "malattie sconosciute", se non addirittura per microchip impiantati abusivamente? Quali radiologi coraggiosi sono disposti a refertare simili reperti e quali farmacologi sono disposti a rinunciare a banali palliativi o a improvvisi strumenti di prevenzione? E soprattutto: quanti pazienti **IN APPARENZA INCURABILI** potrebbero venir SALVATI e non veder invece la loro situazione in costante iatrogeno - psichiatrico o farmacologico - peggioramento?

E' significativo un file presente in un altro [sito](#):

[IMBROGLIO E' IL CONTRARIO DI SVILUPPO. Da: 'La violenza contro il bambino' a 'Tempo di mutamenti' e 'La meglio gioventù'](#)

Da uno dei libri pubblicati da questo sito derivano anche alcune pagine di argomento introduttivo ai concetti base della **[MEDICINA](#)** e della **[CONSAPEVOLEZZA](#)**: questi nuovi volumi possono esser acquistati come veri "libri", ma i relativi COMPLETI pdf possono venir SCARICATI e stampati a proprie spese dall'utente purché in ottemperanza alle regole del Copyright.

Libri

[Consapevolezza e Memoria](#)

come pure significative possono essere molte segnalazioni contenute in:

[Copertina libro *Infanzia*: un mestiere difficilissimo](#)

File / capitoli

[Esperimenti su Bambine/i](#)

**[Medicina:scienza applicata e multidisciplinare.Emozioni,istinti,ricordi,contraddizioni
Quando la cartella clinica è terapeutica... Dare ai ricordi una specie di seconda vita?](#)**

[Consapevolezza e Memoria](#)

L'Associazione - di cui è portavoce questo sito e la pubblicazione in libri che ne derivano - è stata costituita come RACCORDO INTERNAZIONALE di riferimenti incrociati, per rendere attuabili - nell'immediato della rete Web - continuativi scambi di INFORMAZIONI.

Suo scopo precipuo e dinamicamente ininterrotto è di rappresentare sullo scenario PUBBLICO una aggiornata e aggiornabile raccolta e pubblicazione di dati TECNICI - con la premura di indicarli con i link e i login di EFFETTIVA PROVENIENZA evitando al massimo citazioni di "seconda mano" - per costituirsi nel tempo come una **Banca Dati** atta a privilegiare inedite TESTIMONIANZE DIRETTE e AUTENTICHE IMMAGINI riferite a fatti - pregressi o in accadere - direttamente riscontrati e preferibilmente non ancora di dominio pubblico, ma di cui è stato possibile accertare l'autenticità.

Il sito appartiene a un'Organizzazione IMPERSONALE: definizione che significa in primo luogo non corrispondere a un gestore "privato" e oggettivamente non atta a mescolare assieme fatti differenti come AIUTI PERSONALIZZATI e pubblicazione di DATI SCIENTIFICI OBIETTIVI: concetto questo che va risolutamente puntualizzato dal **[lato statuario](#)** in quanto il suo impegno di ATTIVITA' OGGETTIVA NON la costituisce come Organizzazione di AIUTI DIRETTI e tanto meno individualizzati - come lo sono invece una miriade di altre organizzazioni e siti presenti in moltissimi Stati ai quali può rivolgersi chi richiede privata assistenza.

Tutto questo lavoro - sito e libri - non è infatti basato su scritti "personali" di un autore singolo, bensì è un'opera COLLETTIVA CORALE composta da una serie disomogenea di provenienze "ospitate" o semplicemente citate in continuo divenire come tali e come fatti storicamente in accadere. Una segnalazione tassativa va però enfatizzata da parte nostra: se gli elenchi segnalati non pretendono di essere esaustivi, le citazioni presentate non indicano necessariamente la nostra piena approvazione: questo aggiunge un ulteriore motivo importante di diffida dal copiare o usare in altri modi senza esplicito permesso il contenuto del sito o anche singole parti. **Associazione** e sito suo portavoce gestiscono argomenti molto seri e pericolosi: darli in pasto in modo irresponsabile e/o arbitrariamente tagliati e/o comunque modificati a un pubblico qualunque sotto altre - non sempre altrettanto serie - etichette, può portare grave danno non solo a noi stessi e a chi viene citato impropriamente, quanto e ben di più a tutta la causa per cui si lavora: ecco la necessità

assoluta del Copyright ufficiale ottenuto dalla [Library of Congress di Washington](#).



Book cover: International Copyright © January 4 2005 (Certificate 143935559) Web pages Copyright: International Copyright © May 6 2006 (Certificate 149917786)

Book copyright: International Copyright © August 5 2005

Associazione italiana, scientifica e giuridica contro gli abusi mentali, fisici e tecnologici - All rights reserved (Certificate 149917786)

Questi scritti NON sono infatti di pura INFORMAZIONE, e neanche di semplice raccolta imparziale di dati solo conoscitivi: la diffida dal copiare o usare in altri modi senza esplicito permesso ogni contenuto del sito o anche singole parti è tanto più pertinente e normativa dato che ci sono già state segnalate maldestre copiatore di nostri file, citandole come di pertinenza di altri siti con i quali NON abbiamo diretti contatti, anzi dei quali non avevamo alcuna notizia.

Dal lato editoriale questo sito e i libri che ne derivano si costituiscono come **ENCICLOPEDIA TEMATICHE** multimediali e a più voci, per cui gli argomenti presentati e discussi sono da leggersi o meglio da CONSULTARSI separatamente o in collegamenti ipertestuali; anche ogni immagine che proponiamo si costituisce come link e come per ogni altro link, di continuo monitorato e aggiornato.

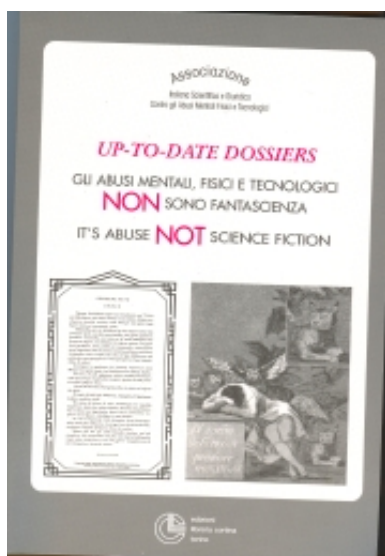
Per evitare futili discussioni la necessità di ribadire significati e chiavi di lettura introduce in TUTTI i file del sito aggiunte metodologiche sia in italiano che in inglese come "lingua franca": una prima precisazione rigorosa suggerisce di considerare come valide informazioni - in scala discendente:

1. le osservazioni documentabili concretamente di FATTI e di OGGETTI
2. in mancanza di meglio rappresentati da immagini (*)
3. le testimonianze di prima mano (**)
4. scritti di prima mano spontanei, immediati e non elaborati,
5. filmati e registrazioni
6. dati mediatici d'informazione diretta - non articoli di fatti "raccontati"
7. e - molto indietro, per ultimi - i "Maestri"

1. (*) Di conseguenza cerchiamo di provvedere a che nel sito ogni immagine si costituisca anche come link di provenienza - e come per ogni altro link - venga di continuo monitorata e aggiornata.
2. (**) Le testimonianze "orali" possono venir registrate e/o filmate, ma se trascritte o riferite da terzi perdono la loro caratteristica primaria di garantita AUTENTICITA'.
3. Per evitare futili discussioni sull'AUTENTICITA' dei dati presentati, occorre puntualizzare che, con "oggetti" e "fatti" protagonisti, le testimonianze SCRITTE di PRIMA MANO sono fra gli elementi cardine di tutto questo lavoro: come convalida valga l'affermazione derivante dalla pratica professionale che per molte vittime risulta più facile esporre per scritto che a voce le più gravi passate sofferenze.
4. Dal file esplicativo <http://www.aisjca-mft.org/aiutoinfanzia.htm> sono state stralciate in pdf per esservi valorizzate e salvaguardate in pdf le parti documentali scaricabili dalla rete come [ESPERIMENTI SU BAMBINE/I](#).
5. Ed appunto per meglio valorizzare questa questione è in corso un cambiamento importantissimo del sito/portale: [parti di file significativi](#) riguardanti "bambini" sono pubblicate come capitolo 5 e con il titolo *Testimonianze di esperimenti* nel volume tematico [Consapevolezza e Memoria](#) di pertinenza di un altro sito, secondo volume di aggiornamento del libro [Bambini di ieri = adulti di oggi. Adulti di oggi -> adulti di domani](#)
6. Questa documentazione progressivamente sempre più incisiva rappresentano il punto

- nodale di TUTTO il sito, o anzi meglio: dei presupposti dell'attività dell'*Associazione*.
7. Ogni tipo di sofferenza merita attenzione e cura; non è una sottovalutazione se in questa sede ci atteniamo soprattutto ai capitoli meno noti e più preoccupanti delle situazioni di abuso: volutamente ci limitiamo a diffondere testimonianze, riferimenti, documenti e dati inerenti ai **capitoli estremi di violenza** esplicita su bambini: esperimenti, abusi strutturati, addestramenti forzati.
 8. nessun file/capitolo del sito/libro pretende di risultare esaustivo nel suo campo specifico: gli si affiancano vari e rinnovati file/capitoli in cui vengono **"elencate" cause di danni**, relativi strumenti o fattori ancora da riconoscere, e **modalità d'azione**, nonché conseguenze e **possibilità di difesa o aiuto**.

UP-TO-DATE DOSSIERS di It's Abuse NOT Science fiction = Gli Abusi mentali, fisici e tecnologici NON sono Fantascienza



Dalla presentazione dettagliata del libro *It's Abuse NOT Science fiction*, e dalla data di pubblicazione - 14 luglio 2005 - molto è cambiato e molti DOCUMENTI sono stati sia sostituiti che aggiunti. In attesa di una completa nuova edizione del volume principale ne viene edito un SUPPLEMENTO INTEGRATIVO per diffondere IMPORTANTI nuovi documenti di PRIMA MANO. Questo **UP-TO-DATE DOSSIERS** non è soltanto un supplemento ma una NUOVA PUBBLICAZIONE: un autonomo VOLUME di cui questo file - non ancora aggiornato e in formato ancora bilingue - costituisce il capitolo 3.

Invito alla ricerca e offerte culturali

[Simboli matematici](#) e [Tavola Periodica degli Elementi](#) - in cui per ogni elemento si apre anche il link descrittivo della sostanza

Σ quPlus



[Mendeleev's Periodic Table](#)



*Controluce è una raccolta di immagini scientifiche provenienti dai laboratori di ricerca. La scienza procede per modelli e anche per immagini. L'osservazione dei fenomeni, gli esperimenti di laboratorio, l'intuizione matematica, le simulazioni al computer utilizzano in molti casi la sintesi e la **capacità evocativa di un'immagine**. Soprattutto, le immagini sono un irrinunciabile ingrediente della comunicazione della scienza, sia interna che esterna a una certa disciplina. Le immagini di **Controluce** vengono scelte e descritte da **Ulisse** con un lavoro di confronto e di dialogo con gli scienziati che le hanno prodotte. Si tratta di immagini che nascono direttamente dall'attività di ricerca, ma che hanno un alto potenziale comunicativo anche per un pubblico più ampio.*

Prima di iniziare qualsiasi altro discorso, sono necessarie ben precise affermazioni di intenti con un'energica presa di posizione - anche direttamente polemica - per dirimere sul nascere equivoci che possono sconfiggere fin dalle basi gli assunti essenziali del lavoro dell'**Associazione**: in conformità a questo scopo - basilare come presupposti e fondante come procedimenti - i file aggiunti dopo la pubblicazione del libro sono anche conseguenti alle richieste di chiarimenti, alle obiezioni e alle discussioni successive.

Il file/capitolo - parallelo a questo: **[NUOVISSIME TECNOLOGIE? ADVANCETECHNOLOGIES? TECHNOLOGIES AVANCEES? SPITZENTECHNOLOGIEN?](#)** - si titola appunto con una DOMANDA, ed è raggiungibile in rete da un URL, **[/tech_ask](#)**, indicante - in inglese come "lingua franca" - una risoluta richiesta di esaminare e comprovare "danneggiamenti misteriosi" con documentazioni non assiomatiche ma meglio definite da ricerche tecnologiche e/o accertamenti oggettivabili. Diretto seguito a commenti e interventi di lettori indicanti **[false certezze e presuntuose semplificazioni](#)** si devono altresì dissipare con energia paradossi e disinformazioni di ogni genere e direzione, espressi in più o meno buona fede sia come "negazioni", sia come denunce di **[macchinazioni](#)** più o meno fantasiose o paranoicamente ossessive. Dopo la pubblicazione della prima stesura del libro e per riaffermare un metodo di intenti e di lavoro, l'urgenza di controbattere questioni impossibili da lasciare in sospeso ha indotto a mettere in rete file esplicitamente dedicati alla discussione metodologica - **[/method.htm](#)** e rispettivamente **[/method_engl.htm](#)** - titolati con un'altra domanda: **[Opinioni o peggio: accuse?](#)** e **[Opinion or accusation?](#)** in cui si cerca di controbilanciare "negazioni" e denunce arbitrarie.

[It's Abuse NOT Science fiction / Gli Abusi mentali, fisici e tecnologici NON sono fantascienza](#) (?) Fatti reali o fantascienza? Come presentazione di quanto scritto va di nuovo ribadito che in questo file/capitolo, come pure in tutto il sito e nei libri che ne derivano e deriveranno, i dati contingenti e i loro aggiornamenti sono e saranno comunque sempre da considerarsi di documentazione NON di denuncia. Benché non si tratti del lavoro di un unico autore ogni citazione e segnalazione viene accuratamente vagliata per fare deliberatamente in modo che il contesto si fermi a dati ben dimostrati, evitando ogni illazione su altre possibili ipotetiche evenienze anche se utili a ipotizzare questioni di sostanziale importanza.

La voluta e cercata pluralità corale degli apporti comporta comunque anche inconvenienti stilistici: suscita infatti dubbi, critiche se non confusione la gran quantità di bibliografia espressa sotto forma di link, come pure la gran quantità di illustrazioni sparse in tutto il sito e libro, quasi tutte anzi per di

più poste come rimando a link. Molte illustrazioni puntano su copertine di libri, su ritratti inerenti alle citazioni, ed anche - per garanzia di veridicità - sugli autentici login linkati di Ditte od Organizzazioni.

Ma ben diverso valore ha un'altra serie di immagini: fotografie in cui si documentano fatti realmente accaduti, peculiari lesioni o anomalie o oggetti modificati in circostanze anomale. In questi casi gravissimi malintesi derivano dal conferire significati "speciali" alla rappresentazione di concreti dati di fatto "interpretandoli" come simboli; e sminuiscono ogni contenuto sciocche semplificazioni che scambiano descrizioni di casi e fotografie di oggetti con improprie e semplicistiche "astrazioni" campate non su conoscenze ma su metafore immaginative. Ecco l'urgente necessità di ribadire - e anche più volte - che testi e illustrazioni **descrivono** e non "simboleggiano": ecco l'opportunità di chiarire una volta di più che fatti per ora difficili da spiegare **non sono "emotivi misteri"**: sono risultati di situazioni che, quando lasciano tracce, offrono la possibilità di vere, concrete, documentanti testimonianze, studiabili scientificamente in vista di ricerche che dovrebbero essere d'obbligo e non solo di oziosa curiosità.

La focalizzazione sugli **abusi mentali, fisici e tecnologici** indirizza e prima di tutto su "fatti e sofferenze personali" e tanto il titolo del sito che il nome stesso dell'*Associazione* - come da [Statuto](#) - invitano ad opporsi ad ogni genere di ABUSI e VIOLENZE relativi ad azioni - vedi [Indice](#) - contrarie al benessere di esseri viventi. Fondamentali documentazioni nel campo specifico degli ABUSI diretti e mirati sono alcuni dei file/capitoli ospitanti [personali testimonianze](#). Ma accanto alle documentazioni di fatti in corso, consideriamo essenziali anche altri tipi di "tracce": l'esistenza degli esseri viventi è costantemente intessuta di segni incancellabili, che possono riapparire tali e quali al momento opportuno in quella dimensione temporale, in quella "scatola nera" soggettiva, che si esplicita nella [MEMORIA](#), i cui impressionanti RIVISSUTI possono trasmettersi e diffondersi attraverso gli scritti **di prima mano**. Le VERE, potenti memorie "emergono lente e ingarbugliate", ma le impronte conservate nella ["quarta dimensione"](#) di ogni essere vivente agiscono di continuo nel profondo per tutto il corso dell'esistenza: nel loro magari lento e intermittente farsi cosciente possono - e dovrebbero - trasformarsi in SAGGEZZA CONSAPEVOLE anche collettiva. Ed è così che proprio per descrivere e fornire dettagli su fatti più recenti e meglio documentati è stato messo in rete e destinato alle stampe il presente file/capitolo, in parallelo al rinnovato file/capitolo [ESPERIMENTI SU BAMBINE/I](#) - salvato anche in pdf in [Esperimenti-su-Bambine_i](#).

Il recupero risanante se non salvifico delle MEMORIE traumatiche aveva costituito l'inizio e il programma di base dell'Associazione; ma il suo campo d'azione è diventato via via sempre più vasto e i riscontri e gli abusi sempre più indirizzanti verso contesti non solo privati. Testimonianze di [esperienze personali](#) la cui origine può rivelare un'origine di alta, organizzata criminalità, complicati reperti medico-legali riguardanti sistemi così complessi come gli organismi viventi possono esser difficili da utilizzare, confusi e pericolosi da pubblicare in modo credibile: per questo cerchiamo piuttosto la testimonianza silenziosa e non discutibile delle "cose", chiediamo conferme e suggerimenti agli [oggetti danneggiati](#) o resi anomali, in quanto tali più facili da descrivere e accertare e tecnologicamente da mettere in discussione. Ma anche se metodologicamente appena possibile "facciamo parlare le cose", scopo precipuo di questo lavoro non si rivolge comunque ad "abusi" a danno di "oggetti", ma questi possono contribuire all'attendibilità e quindi all'aiuto delle persone: anzi proprio particolari "oggetti" possono avvalorare le testimonianze personali. Anche gli scritti come i disegni, le fotografie e i filmati sono "oggetti" e "oggetti che parlano" un loro imparziale linguaggio: possiamo disporre di molti autentici perché per molte vittime risulta più facile esporre le loro sofferenze per scritto o disegno che a voce, e - con il loro diretto aiuto - possiamo anche convalidare i ricordi con fotografie di famiglia dell'epoca in cui avvennero i fatti.

Scienza oggettivata in sofisticate Tecnologie

In ogni occasione datazioni e orari ben precisi rimandano a **concomitanze** di possibili cause e/o di paralleli effetti sia per fatti a carico di qualsiasi "oggetto" materiale - componenti di strutture elettroniche comprese - sia di siti telematici, sia anche per "aggressioni" contro esseri viventi: reciprocamente la mancanza di queste sincronizzazioni rende inutilizzabile ai fini documentali ogni eventuale descrizione di fatti più o meno di per sé significativi in quanto anomali. A questo punto bisogna giungere al motivo più serio e grave, al VERO motivo per cui vengono messi in rete e pubblicati il sito e soprattutto i file/capitoli corredati da descrizioni che indirizzano a richieste: se conoscenza è potere solo informazioni precise possono permettere di opporsi a che le possibilità intrinseche di "forze" - o meglio per chiamarle con il loro nome: "armi"- possano **investire corpi e corpi umani** come nel danneggiare oggetti da qualsivoglia direzione e distanza. Energie potenziali rese attuali possono venir direzionate per giungere dall'esterno al bersaglio partendo da molto lontano attraverso apparenti barriere - come ad es. i muri: per rimanere nei casi più semplici, è ben probabile quindi che come un'emissione di energia possa recar danno alle cose, altrettanto possa subdolamente aggredire persone, ad esempio provocandone o tentando di provocarne cadute, mascherabili nei loro effetti come banalissimi incidenti domestici. Un problema doppio si pone nel caso che una "forza" esterna - inavvertita e potente - abbia una non ipotetica possibilità di sollevare e spostare corpi umani: non ad un'aggressione si potrebbe così credere ma ad un - banale! - suicidio per defenestrazione a sua volta doppiamente lesivo per il discredito che alla vittima ne potrebbe derivare. Ma se una simile "forza esterna" può tentar di "trascinare" o getter a terra la vittima agendo in sordina su tutto il corpo e simulando un "incidente" banale, con un'azione più precisa mirata all'interno di strutture vitali può esser stata causa di apparentemente "normali" crisi cardiache o ictus - con successiva "banale" caduta.



Mentre in Sabotage Photos and List si trovano soltanto descrizioni, nel file/capitolo **NUOVISSIME TECNOLOGIE? ADVANCTECHOLOGIES? TECHNOLOGIES AVANCEES? SPITZENTECHNOLOGIEN?** invece viene presentato un documento particolare in quanto - forse e/o almeno per il momento - è **l'UNICA prova** esistente, in cui "danneggiamenti misteriosi" - non certo di "fantascienza" o "poltergeist"! - sono accaduti in circostanze così ben determinate da apparire quasi come **avvertimenti ostili** e sono non solo **resi pubblici**, ma anche **studiati tecnicamente** in modo matematico - con il CAD tridimensionale. A questo proposito va aggiunto che solo alcune delle numerose immagini iconografiche ne vengono presentate e così pure ne viene omessa tutta l'amplessima ricerca matematica: questi dati scientifico-tecnologici sono comunque disponibili nella loro totalità a chi ne faccia richiesta. Il capitolo è costituito da una parte descrittiva - in italiano e in inglese - e da una parte iconografica di cui si consiglia vivamente di darne **priorità e MASSIMA IMPORTANZA**. Comunque nella parte verbale e di spiegazioni si indicano i raccordi tra le situazioni considerate: è proprio dal loro **confronto reciproco** che deriva la concreta possibilità di un'**autentica significatività**, per cui questo file/capitolo è stato scritto **soltanto a distanza di anni** tra l'una e l'altra delle situazioni descritte (vedine le date). SCOPO esplicito del file - e della domanda

già sottesa nel titolo - sarà quello di stimolare ulteriori osservazioni in proposito e permetterne ulteriori elaborazioni. Non a caso sono stati scelti e presentati "danni" ad oggetti di uso domestico e banale, danni AVVENUTI in un contesto normalissimo di abitazione privata (e non certo in uno scenario di guerra o di ricerche militarizzate). E se a prima vista l'aspetto "domestico" delle figure farebbe credere trattarsi di un argomento "pacifico" e semplice, invece **proprio queste caratteristiche** aprono orizzonti molto carichi di segnali di pericolo, passibili di notevoli sviluppi. Le fotografie e le ricostruzioni matematiche di oggetti così stranamente alterati sono a disposizione di chi voglia approfondire ma più ancora di chi voglia a tutti i costi dimostrarsi scettico: anche senza le evidentissime sensazioni tattili non ci si può esimere da porsi impellenti domande.

Qual'è la natura di un'energia che può produrre in un oggetto di vetro infrangibile un taglio di esattezza meno che millimetrica - matematicamente esplorata? Con che mezzi tecnici viene attuata e da quale distanza può agire? Come riconoscerla per poterla neutralizzare? E in generale: quale FATTORE sicuramente ESTERNO può provocare improvvisi danneggiamenti tanto anomali? Quale "arma" infida e subdola può agire in modo così inconsueto da indurre a immaginare ipotetici buffi fantasmi? E molto più seriamente: come accettare e sopportare l'idea che simili possibilità concrete possano trovarsi in mano a gente "non certo benevola" capace di usare tecnologie anche così astruse? Ed ancor peggio: come mai quasi nessuno vuol **credere** che simili "invisibili" ma ben utilizzabili tecnologie possano essere poste in libera vendita, persino - incredibilmente! - con moduli di acquisto scaricabili in Internet?

E non sono domande teoriche se - con azione analoga a quella esercitata sulla vaschetta o sulla tazzina del file/capitolo NUOVISSIME TECNOLOGIE? - simili "forze" possano altrettanto miniaturizzarsi per investire un corpo DALL'INTERNO e "tagliarvi" organi vitali e vasi sanguigni: chi prenderebbe allora questi decessi in considerazione come SOSPETTI, necessitanti di AUTOPSIA giudiziaria? Ma, anche nel corso di un'autopsia non mirata, ben difficilmente anatomo-patologi o medici legali - se non adeguatamente informati in proposito - possono riscontrare e valutare con sospetto lesioni vascolari **troppo** nette per individuare cause efficienti di emorragie massive; emorragie massive che - se ci si rifà ai danni incongrui subiti dagli oggetti - in alcuni casi sospettabili sarebbero davvero avvenute e furono davvero sicuramente MORTALI. (Lo furono davvero??? Programmaticamente ci ASTENIAMO come sempre da qualsiasi illazione o peggio: accusa.)

Nota di diffida

Pur senza trascurare informazioni avvalentesi di segnalazioni più generali e indirette anche mediatiche - sia da citare come notizie sia da controbattere per l'incongruità dei loro contenuti - negli aggiornamenti in corso di alcuni altri file - come Segnalazioni di allarme: Internazionali e Links e citazioni su segnali di pericolo - e in analogia con lo stile e il metodo di questo sito/libro, vengono e verranno pubblicati in rete via via nuovi dati ricavati di preferenza da **esperienze personali** e dalla disamina di fatti documentati di **prima mano**: affiancato da NUOVISSIME TECNOLOGIE? ADVANCED TECHNOLOGIES? TECHNOLOGIES AVANCEES? SPITZENTECHNOLOGIEN? scopo precipuo di questo file/capitolo consiste nel rivelare la presentazione di un **METODO di studio** e ricerca anche indirizzante a concrete azioni, e non di elencare senza riscontri la miriade di "pseudo-misteri" avvenuti o in corso.

Le **Armi-di-energia - directed-energy-weapons-** sono "fantascientifiche" ipotesi, auspicabili, o deprecabili "futuribili"? E' logica una simile domanda proprio mentre, malgrado su tutto questo incomba un non poi tanto subdolo pericolo, e molti esempi rimandino ad eclatanti sconfessioni - vedi lo scandalo in corso delle intercettazioni a Capi di Stato? Anzi mentre oggetti di raffinatissima tecnologia miniaturizzazione siano tranquillamente in mano a chiunque e già decenni fa sia stato scritto senza mezzi termini che

entro i prossimi cinque anni, queste tecnologie provocheranno cambiamenti fondamentali nel modo di operare delle aziende e nel modo di vivere della gente.?

Utilizzo diretto di "energie" in un eventuale "futuro"?

Ma come sono possibili simili affermazioni se chiunque già attualmente e ormai da molti anni usa quanto meno e senza minimamente pensarci telefonini e altri ben più sofisticati strumenti analoghi? "*Misteriose supermoderne armi-di-energia-diretta*" in contrapposizione alle armi che usano proiettili solidi e munizioni balistiche? Ma allora che dire del [famoso Archimede](#) che aveva già inventato ed usato negli anni 200 a.C. gli [specchi ustori](#) contro le navi dei Romani invasori di Siracusa?

Ma perché mai invece una voluta ignoranza collettiva irride o mitizza come fiabesche le pur già da tempo attuate possibilità CONCRETE della [fisica delle onde](#), dalle [nano-tecnologie](#), mentre anche la [cultura](#) li immagina come "futuribili" (!) e/o ci si diverte come con misteri "[parapsicologici](#)" se non li nega come [fantascienza](#): nell'anno 2000 d.C. (!) un Documento Giudiziario archiviava - vedi file/capitolo [Microchips impiantati nel corpo umano](#) - una denuncia e richiesta di autopsia per sospetti microchip inseriti abusivamente nel cervello con la citazione testuale presente nel verbale della Sentenza di archiviazione:

oggettivamente far parte della letteratura fantascientifica

E qui si pone la risposta implicita anche nel titolo: è necessario sbarazzarsi di ogni equivoco riguardante sia [armi](#) vere e proprie, sia prodotti [commerciali](#): è necessario conoscerli perché costituiscono un [grave pericolo](#) generalizzato tanto più se - in mano a [malintenzionati](#) od anche solo a stupidi apprendisti stregoni - questi "metodi" e/o "prodotti" riescono a raggiungere - in misconosciuta impunità - obiettivi lesivi di altissima efficacia. Da ben molti decenni molto è più che fattibile e tale da permettere di produrre e gestire applicazioni ben concrete che possono con grande facilità sia venir usate volutamente come ARMI sia sfuggire di mano agli [apprendisti stregoni](#): vedi ad esempio [Audio Spotlight](#) - segnalato in [Links e citazioni su segnali di pericolo](#) - le cui applicazioni anche commerciali, utili, o fastidiose che siano, sono spiegate anche nel file [...altre sopraffazioni e violazioni](#). Infatti fra le esperienze che hanno dato origine a [questa Associazione](#) non solo è risultata inaspettata l'inimmaginabile potenza e miniaturizzazione raggiunta da tecnologie basate sull'utilizzo di "energie" e la loro ormai ampia attuazione, ma ben più ancora sorprendente è stato il riscontro della facilità d'uso e di diffusione degli strumenti così ottenuti. Che cosa si può fare? Già soltanto se si riesce a fornire un'amplissima e accetta DIVULGAZIONE - che sia però comunque precisa, concreta, non-discorsiva, fondata su studi e ricerche e non solo su testimonianze - si compirebbe un grande passo avanti nell'[aggiornamento delle capacità professionali](#) di chi dovrebbe provvedervi, e così di rimando anche nella protezione di tutti. Nel file/capitolo [Segnalazioni di Allarme: Internazionali](#) viene elencata per situazioni e per sedi internazionali una serie di anomalie quando non esplicitamente di azioni mirate ad "offendere": con un lungo e [aggiornabile](#) elenco di segnalazioni, citate tali e quali, vi si offrono descrizioni e avvertimenti sul come molti derivati pratici della tecnologia e chimica siano giunti a dei livelli di potenzialità e fattibilità molto al di sopra di una normale rappresentazione mentale "logicamente accettabile". Ed è in nome di questa logica umanamente sensoriale che è in maggioranza chi rifiuta di crederci anche di fronte a prove convincenti, anche attraverso un'evidente documentazione: infatti NON di "fantascienza" si tratta, bensì ormai di **banale oggettistica artificiale** a diffusione "industriale", producibile e commercializzabile con le modalità abituali di qualsiasi prodotto. addirittura di larga e comunissima utilizzabilità. E prodotti vari di questa "banale - e poco costosa - oggettistica artificiale" risultano da molto tempo esistenti "sul mercato" - vedi puntatori laser venduti in rete o addirittura in... mercati rionali (!) come a più riprese ci racconta la cronaca: ci si DEVE chiedere quindi come tutto questo avvenga addirittura senza che chi li usa se ne renda veramente conto, e non ci si domandi come ciò sia possibile. Moltissimi vi lavorano o comunque se ne servono: altro che "fantascienza" se ormai quasi chiunque può usare e persino costruirsi "il proprio piccolo pezzo" di armamentario da "guerre stellari"! Come dimostrativo esempio, si possono segnalare - corredati persino da alcuni link

interni diretti su ... autentici "moduli d'acquisto"! - siti di produzione e vendita di vere "armi improprie" comunque diffuse e propaggandate al pubblico come ben poco costosi "oggetti d'uso". Spesso anzi questi "oggetti fantascientifici di possibile largo consumo" vengono venduti al di fuori da ogni controllo anche doganale con la falsa definizione di "innocui" giocattoli a buon mercato, quando invece non lo sono assolutamente: ad esempio riscontri testimoniali attendibili riferiscono che una frequenza di uscita degli ultrasuoni - come per i derattizzatori da 30.000 Hz. a 65.000Hz. con emissione ad intervalli di 15 secondi - risulta quanto meno estremamente fastidiosa; e così pure fastidioso in modo ossessionante è il già citato [Audio Spotlight](#) che può venir usato intrusivamente dalla pubblicità per focalizzare proposte nella mente degli acquirenti e indurre ad acquisti mirati, oppure per "burle" più o meno scherzose o sadiche e le cui applicazioni anche commerciali sono descritte in [...altre sopraffazioni e violazioni](#) - vedi ad esempio: al prezzo non certo esoso di: **19 \$ chiunque** potrebbe procurarsi il [Mind Mangler Insanity Device!!](#): "un divertente trucco che mutila la mente fino alla pazzia della vittima-bersaglio.

Fra le esperienze che hanno dato origine a questa Associazione non solo quindi è risultata inaspettata l'inimmaginabile potenza e miniaturizzazione raggiunta da tecnologie basate sull'utilizzo di "energie" e la loro ormai ampia attuazione, ma ben più ancora il riscontro della [facilità d'uso e di diffusione degli strumenti](#) così ottenuti.

Piccolo e leggero

[Un raggio che taglia e brucia](#)

Da pochissimo tempo è alla portata di tutti uno splendido gioiello tecnologico:

Il LASER portatile a diodo di potenza.

Fino a un paio d'anni fa i laser portatili in grado di tagliare e bruciare si potevano vedere solo nei film di fantascienza o nei videogiochi!

Anche tradotto in italiano un ampio articolo riguarda le vere e proprie "armi" [Robin Ballantyne Tecnologia della repressione](#) in [Le armi non letali](#); ma ben più BANALI e proclamati innocui sono i [dissuasori ad ultrasuoni](#) in vendita - come ad esempio in un normalissimo catalogo di vendite per corrispondenza di mobili e materiali per uffici e ditte varie - a prezzi per lo più da 22€ a 28€: nell'esempio sottocitato anche con sconti per quantità, per due o più pezzi anche assortiti!

BASTA con Topi, Ratti, Scarafaggi e Animali domestici indesiderati

(tutti con variazioni delle rispettive frequenze degli ultrasuoni per evitare assuefazione): -

[Derattizzatori ad ultrasuoni](#) (da 30.000Hz a 65.000Hz)

- ***Scaccia scarafaggi*** ad ultrasuoni (da 18.000Hz a 30.000Hz)

- ***Scaccia animali*** ad ultrasuoni (indispensabile per allontanare dalla Vostra proprietà qualunque animale non desiderato da 16.000Hz a 23.000Hz. per 34,60€ con sconto per quantità 27,68€ . Particolarmente indicato per cani, gatti, animali selvatici e roditori in genere... Innocuo e non percepibile per l'orecchio umano.)

- ***Scaccia talpe e topi*** ad ultrasuoni (copre una superficie effettiva di 1000 mtq..., innocuo per persone e animali domestici).

E "spionistici", pretenziosi strumenti non da fantascienza ma da romanzi e film tipo 007 sono elencati in: ['NUOVO' WORLD INTELLIGENCE FOUNDATION: E 007 fa la spesa su Internet](#):

Insomma "inventano" microspie e anti-microspie, sistemi d'arma laser e non convenzionali e robe strane tipo generatori-propulsori silenziosi con invisibili di sofferenza e l'inquietante Piranha - generatore-propulsore perturbazioni elastiche ultrasoniche per organizzare gli interrogatori delle spie e dei terroristi reticenti.... Oppure le microspie a onde convogliate che emettono segnali elettrici e non elettromagnetici e quindi non vengono scoperte dai detector. A meno che non si usi il nostro Sinclair M16 (Sinclair era dell'intelligence inglese negli anni '30, insomma

una dedica: ndr) o l'Aldebaran. Insomma una cosa è sicura: è più facile procurarsi microfoni grandi come un'unghia e nascondere telecamere nel pomello del letto che trovare un tabaccaio aperto dopo le 9 di sera.)

E vedine, sia pure indirette, segnalazioni nel capitolo [Artist/Designer Andrzej Suda's case Andrzej \(Andrew\) Suda's DOCUMENTATION / DOCUMENTAZIONE suda.fotodoc](#)

"Punti interrogativi" come pure "punti esclamativi"?

Voluta ignoranza che non si perita di ufficializzare in un Atto Giudiziario la frase:

"oggettivamente far parte della letteratura fantascientifica" ecc.?

Un equivoco da chiarire: ["Non-lethal" Weapons?](#)

Tutti i dati presentati in questo sito, nel libro attuale e nelle successive riedizioni sono rigorosamente controllati per evitare ogni rischio di equivoci e di erronee interpretazioni; ogni documento vi viene presentato a comprovare FATTI e - in mancanza di sicuri APPURATI elementi - evita accuratamente di proporre suggestionanti cause o peggio di [attribuirne responsabilità](#). E' da riconfermare che la dettagliata elencazione - parzialissima e solo esemplificativa - proposta nel sito e nel libro NON vuol essere una richiesta di esplicite proibizioni: ma vuole stigmatizzarne e sottolineare la pericolosità intrinseca di strumenti utilizzanti energie se impiegati con [intenti esplicitamente lesivi](#) in mani esperte e determinate a nuocere, come pure segnalarne gli effetti dannosi in mani incoscienti e dilettantesche per scopi banali o persino per divertimento se non per [stupide curiosità](#).

Ci scusiamo se qualcuno ha creduto poterci confondere con chi, in altra sede e ben diversamente da noi, ha attribuito la causa di "strani" fenomeni non a cause lesive già ben note ma a ipotetiche "nuove" tecnologie - vedine la [citazione completa](#) e non tradotta - non per evidenziare il fatto ma per comprovare le PROPRIE idee con un'ipotetica accusa. D'altra parte numerosi sono pure gli esempi in buona fede di informazione potenzialmente utile ma nella sostanza autosvalutantesi: prendono origine e si propagano clamorosi equivoci quando con [descrizioni affastellate](#) vengono citati alla rinfusa elementi non comprovabili e non circostanziati senza specificazioni dei "come" e dei "concomitanti quando", quando vengono proposti come verità assiomatiche dati desunti dalla semplice, fallace "memoria" non cronologicamente documentata, o da non rigorose, solo allusive testimonianze.

Misteri? Fantascienza? Deliri paranoici?

Pubblicato e sbandierato si trova diffuso con sicumera anche il contrario di ogni negazione o incredulità, cioè schiamazzi accusanti in modo specifico le "radiazioni elettromagnetiche" come causa di ogni possibile ubiquitaria nefandezza. Nasce così il problema di una giustificazione secondaria all'incredulità che porta in un secondo tempo a controbattere minimizzando se non ridicolizzando anche le notizie attendibili. Ecco perché ad esempio - per garanzia soltanto a [notizia apparsa sui media](#) in una dichiarazione ufficiale - possiamo segnalare come causa di malintesi il - ben "materiale" - e già da lungo tempo conosciuto e USATO [fosforo bianco](#), confuso da questi "schiamazzatori" con "arma-di-energia". Non occorre ripetere che tutti i dati presentati in questo sito, nel libro attuale e nelle successive riedizioni sono rigorosamente controllati per evitare ogni rischio di equivoci e di erronee interpretazioni e che in mancanza di sicuri APPURATI elementi ogni documento vi viene presentato a comprovare FATTI e non a proporre suggestionanti cause o peggio attribuirne responsabilità: per questo solo da quando la notizia è apparsa sui media possiamo segnalare come causa di gravissimi fatti bellici il già da lungo tempo conosciuto e USATO fosforo bianco.

(Per la loro significatività, i paragrafi soprastanti sono presentati - quasi tali e quali - anche in altri file/capitoli per evidenziarne in altri contesti il contenuto: in particolare nei già sopra segnalati [Opinioni o peggio: accuse?](#) e [Opinion or accusation?](#))

Fosforo bianco o Speciali "armi super-tecnologiche"?

Attendibilissima e sempre documentante in modo puntuale è l'italiana emittente [RAI NEWS 24](#): se ne ricavano segnalazioni, illustrazioni e LINK su moltissimi argomenti fra i quali la serie delle cosiddette [armi-non-convenzionali](#) - non solo quelle "di energia" invece che "cinetiche", ma anche quelle chimiche - di utilizzo sia "privato" che apertamente "militare". Vedi questo argomento anche nei file [Testimonianze e dubbi](#) e avvalorato in [Segnalazioni di allarme: Internazionali](#) con descrizioni e figure. Vedi anche il file/articolo [Armi vecchie e nuove, dall'uranio impoverito all'informazione impoverita](#). Un esempio di doppi equivoci e fraintendimenti:

'Non-lethal' Weapons? Speciali armi super-tecnologiche??? tecnologia delle "micro-onde"???

(Da articoli sulla [Guerra del Golfo](#) - 1990-1991 - datati 2001)

Come è possibile carbonizzare un corpo fino a renderlo iriconoscibile, e lasciare i vestiti intatti, neppure bruciacchiati? Vedi: fotografie dei link [1](#) e [2](#)

Come? [Donne e bambini uccisi con le bombe al fosforo](#).

[Dimostrato e denunciato](#) - come già in altre guerre - il risultato del [fosforo bianco](#), in gergo dai soldati Usa chiamato - WP - [Willy Pete](#).

Da confrontare con le sottostanti dichiarazioni - ufficiali e... spudorate -

[\(Televideo 15/11/2005 23:47 Falluja, Pentagono: usato fosforo bianco\)](#)

Intervistato il tenente colonnello Venable spiega in sede ufficiale:

- Il fosforo bianco è un'arma convenzionale, non è un'arma chimica non è illegale.

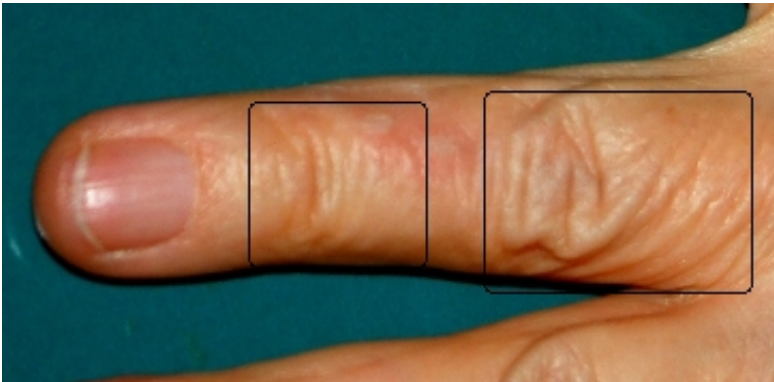
Da confrontare con un articolo da leggere con attenzione:

A Gaza le vittime di ustioni presentano possibili sintomi di esposizione al fosforo bianco di [Amira HassHa'aretz](#), 5 febbraio 2009 [Traduzione di Andrea Dessi per Osservatorio Iraq](#) - Area tematica: [Democrazia e diritti](#). Vedi anche l'[articolo in inglese](#)

Dito e pila

Qui iniziano i sottocapitoli in cui viene a documentarsi una costellazione di fatti anomali coinvolgenti allo stesso tempo e per motivi abbastanza analoghi danni a strutture materiali, a manomissione di documenti informatici e a lesioni personali peculiari. Della serie accadimenti (pseudo-)misteriosi qui iniziamo con il presentare una esauriente documentazione dimostrante una anomala, inequivocabile - anche se in questo caso molto superficiale e poco disturbante - lesione da causa solo apparentemente termica (?) o elettrica (?) concomitante con altri fatti molto più mirati e molesti. Il fatto è accaduto e la foto è stata scattata il 24 novembre 2005 [nello stesso giorno](#) in cui il file [Segnalazioni di Allarme: Internazionali](#) è stato disorganizzato a tal punto da dover venir del tutto rifatto - come dimostrano le dimensioni e la sorgente HTML differenti dagli altri files del sito - ed in concomitanza anche con il danneggiamento non certo casuale proprio del file di un altro sito [Imbroglia è il contrario di sviluppo](#), ospitante a sua volta, come il precedentemente citato, l'importante testimonianza italiana che si trova valorizzata nel file rinnovato [Esperimenti su bambine/i](#).

Ma se una scarica più potente - come ad esempio un fulmine naturale o un suo equivalente artificiale - avrebbe potuto perfino carbonizzare l'osso sottostante, quel che qui vogliamo evidenziare è la LIMITATEZZA poco disturbante delle lesioni e la subitanità di emissione della scarica: scarica che sembrava provenire da una pila, subito dopo - e per più anni - ritornata al suo normale funzionamento.



Le due flittene "flosce" a tutto spessore epidermide-sottocutaneo senza alcun segno di infiammazione sono comparse immediatamente sul dito che aveva appena sfiorato l'oggetto in questione. Le vesciche - come pure in seguito i "buchi" della seconda fotografia - sono due: entrata e uscita di una scarica?

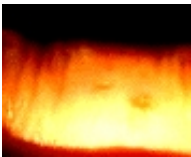


Foto scattata tre giorni dopo, comprovante l'aspetto della/e lesione/i rimarginate poi in una decina di giorni: buchi rotondi a tutto spessore senza segni di infiammazione e poco dolenti..

Quello che rende significativa questa documentazuiione è l'esser correlata in stretta cronologia con una serie di fatti concomitanti rispetto ai quali possiamo solo presentare "domande" e non evidenze e certezze.

1) La scarica elettrica (?), o la radiazione elettrromagnetica (?) in questione appariva partire da una semplice pila ***Duracell plus alkaline*** seminuova alloggiata come di norma in un piccolo e banale orologio da tavolo, ed è partita senza altri indizi mentre si cercava di capire il perchè l'orologio si fosse improvvisamente fermato.

2) A dimostrazione che molto spesso le sensazioni soggettive NON corrispondono alla realtà, la FALSA sensazione che una sola delle due pile fosse arroventata corrispose alla sensazione soggettiva, ma non alla realtà oggettiva né della pila né delle lesioni cutanee ben diverse dalle normali ustioni: erano a tutto spesso dermo-epidermico, erano doppie come di entrata e di uscita; non erano particolarmente dolorose e quindi ben differenti dal derivare da una scarica ad alto voltaggio come da un eventuale piccolo **taser**.

3) Ma l'aspetto forse più inquietante di questo e degli analoghi pseudo-misteri consiste nel fatto che - FINORA! - nessuno di essi ha provocato danni non solo non sostanziali ma neanche troppo "fastidiosi", né è diventato un vero pericolo: proprio alcuni particolari di questo caso si prestano bene come esempio di questo assunto. Il banale orologio era - ed è - posto di fronte ad una finestra di fianco ad un ben più importante - e costoso - ***Panasonic Fax-segreteria telefonica multifunzione*** invece rimasto assolutamente indisturbato; come pure in modo analogo era stata "tagliata" di netto la "**tazzina vuota**" mentre nulla era accaduto ad un barattolo pieno di miele posto sullo stesso tavolo, entrambi davanti alla stessa finestra. Ma ancor più bizzarro è il dito e la zona di dito - la parte dorsale della seconda falange dell'anulare - cui è stata destinata la scarica ustionante: benché le pile fossero state maneggiate per alcuni minuti - ovviamente con i polpastrelli del pollice e dell'indice della mano destra - la scarica era partita verso una zona in cui anche lesioni aperte e profonde della durata di un paio di settimane non potevano causare limitazioni funzionali. Ma le stranezze non si fermano qui: l'orologio che era rimasto fermo per un'ora ESATTA si riavviò da solo all'esatto minuto in cui si era fermato.

Quattro elementi sono quindi da considerare:

1. finora questi casi riguardano danni MIRATISSIMI ma DI SCARSA IMPORTANZA a oggetti e lesioni altrettanto di poco momento e di poco "disturbo".

2. la fallacia delle sensazioni soggettive;
 3. la infinitesima PRECISIONE della scarica e la stranezza della sua attivazione;
 4. una domanda e richiesta di testimonianze: è successo in altri casi ed ad altre persone di orologi che senza alcuna causa apparente si fermano per un'ora esatta - ripartendo all'ESATTO minuto dell'ora dopo?
-

L'enigma di mancato incidente stradale

Ed ecco un altro “punto interrogativo” riguardante un bizzarro episodio coinvolgente sia "cose" che "persona", con modalità complicate e in successione cronologica che dovrebbero stimolare interesse e curiosità verso “strumentazioni” che in un contesto urbano e civile sono atate in grado – come un’**arma** aggressiva – di portar **documento miratissimo** e duraturo a un privato cittadino. In particolare si spera che queste descrizioni CONCRETE, accompagnate da elementi visuali fotografici e da oggetti - in qualsiasi momento presentabili come stabili e precisi riscontri - possano contribuire a ridurre il campo delle credenze di pertinenza della “fantascienza”, onde anche evitare che si arrivi per indifferenza a disattendere richieste di verifica peritale ed anatomo-patologica, nonché chiudere surrettiziamente possibili indagini giudiziarie.

Come nel caso della **"tazzina"**, ma in modo molto più complicato, una "forza" di natura INCOGNITA - ma NON FANTASCIENTIFICA! - sicuramente proveniente dal "basso" e in grado di spostare una cinquantina di chili manifestò la sua estrema EFFICACIA tecnologica con una precisione temporo-spaziale e con modalità sequenziali assolute. In un contesto di NORMALITA' topografica e di situazione ambientale questo fatto avvenne contro l'incolumità di una persona fisica, con una grande precisione: dimostrata anche dalla scelta del momento in cui agire e dall'aver accompagnato come nel caso precedente anche questa azione con varie altre in altri ambiti esattamente **concomitanti** comportanti significativi danni a **strutture e funzioni telematiche**. Proprio nella stessa giornata si erano verificati altri fatti ben documentabili riguardanti in modo complicato e anomalo computer, router e siti Web - di pertinenza e strumenti essenziali - dell'Associazione: fatti sicuramente NON ACCIDENTALI e inspiegabili da qualsivoglia "normale" dato tecnologico, ma anche non spiegabili da una cultura tecnico-scientifica riguardante conoscenze della più moderna fisica. Collaboratori qualificati e certificazioni d'opera - vedi router bruciato - non hanno fornito elementi utili, ma solo **riferito in modo descrittivo** le dinamiche di accadimenti così al di là delle esperienze comuni. Infatti - come già segnalato per gli altri casi per i quali era stata messa in rilievo la data - era stato scelto un momento particolare dell'attività del "bersaglio", ben probabilmente NON fortuito per data e per eventuali motivazioni. Il fatto principale accaduto alla persona non era stato di sicuro un vero, mancato micidiale "attentato", se mai un preciso dettagliato AVVISO confermando un potere capace di gestire anche minimi particolari destinati a nuocere evitando in modo accurato dirette gravi conseguenze. La quasi certezza è che si fosse trattato di un'azione ad personam ben probabilmente (?) DOLOSA e MIRATA, tanto più postulabile per l'insieme proprio in quei giorni di almeno sei concomitanti circostanze riguardanti ben precisi aspetti inerenti alle problematiche e **controversie in atto**, a cominciare dall'**invio alle stampe** del libro derivante da un altro nostro sito i cui file anche questa volta sono stati presi di mira e variamente danneggiati. In sostanza si era trattato non di un fatto bizzarro, ma - si può presumere - di un dimostrativo, inquietante, minaccioso e - su più piani - molto mirato atto presumibilmente INTIMIDATORIO.

In ogni modo rimane a disposizione un elenco abbastanza lungo e dettagliato della serie delle conseguenze materiali del “fatto anomalo”: serie suffragata dai riscontri obbiettivi e tecnici e avvalorata da datazioni certe - da computer - indicative delle ben precise concomitanze:

1. sia danneggiamento di strumenti,
2. sia “hackeraggio” di documenti,
3. sia lesioni - anomale e persistenti - a carico di una persona fisica,
4. sia danni vistosamente anomali agli indumenti indossati.

In pratica il tutto si svolse con un'**estrema precisione in termini di minuti secondi e di localizzazione in termini quasi di centimetri quadrati** in modo da produrre un effetto molto vistoso che **sfiava ma accuratamente evitava** un pericolo mortale. Ma il compito di ricerca nel campo delle tecnologie pertinenti alla sfera fisica agente va affiancato e supportato da un secondo e molto significativo invito a ricerche più approfondite a partire dallo studio delle conseguenze: un più accurato e tecnicamente specialistico referto medico-legale potrebbe offrire qualche indicazione causale in base non solo all'aspetto ma ancor più al peculiare ed assolutamente anomalo decorso nel tempo delle LESIONI derivate dallo "strano incidente". In ogni caso scopo di questa pagina, della Denuncia Penale che ne è seguita e di tutte le nostre ricerche è per prima cosa quello che tutte queste anomalie sincronizzate, collegate e documentate, possano contribuire ad avviare ricerche, se non degli autori, almeno indirettamente del riconoscimento delle cause tecnologiche agenti. Il cercar di descrivere – pedantemente - ogni particolare ha lo scopo ben consapevole di contribuire a offrire dati alle ricerche nella direzione di questo riconoscimento: incoraggiare testimonianze di casi analoghi da approfondire con ricerche tecnico-scientifiche per aiutare a riconoscere se non gli assolutamente INCOGNITI RESPONSABILI, almeno le tecnologie da “loro” utilizzate. Dando per scontato che può non essere azzardato riferirsi ad "**armi-di-energia**" magari in mano a semplici pericolosissimi sconsiderati, si può iniziare avvalendosi della descrizione

1. sia dei particolari dell'accadimento in se stesso,
2. sia delle documentate conseguenze del “danno” su gli indumenti
3. sia delle “lesioni” personali e del loro prolungato risolversi
4. sia delle successive nuove sequele nel decorso nel tempo.
5. ecc.

Per iniziare le ricerche conviene proporre una scelta della serie di fotografie documentanti particolari danneggiati del vestiario paralleli alle anomale lesioni personali. Alcuni particolari degli indumenti indossati in quella circostanza presentavano - e ovviamente conservati - presentano tutt'ora caratteristiche molto “anomale” di danneggiamento: sono stati ampiamente fotografati e studiati in quanto in qualche modo specchi indicativi della **dinamica** del fatto: comunque possono esser messi come tali - non solo come "immagini" - a disposizione di successive osservazioni e indagini.



All'improvviso e in parallelo con la sensazione soggettiva di "qualcosa che bloccava il piede", nella parte CENTRALE del tacco sinistro - in garantita gomma Vibram - si è manifestata una zona come "consumata" (Per averne un'idea più precisa vedi il [link](#) in cui compaiono le due scarpe affiancate.)

Il particolare fotografato della stoffa del pantalone destro a livello del ginocchio rivela un'area "mancante" con la zona superiore "bruciata" - se ne vede ancora il colorito marrone - invece che "strappata" in parallelo con la lesione di cui si documenterò più avanti.



Ma se il particolare della scarpa può apparire già di notevole stranezza, ancor più bizzarre erano apparsi i **DUE SEGNI SCURI ALLUNGATI** quasi PARELLELI sul lato mediale del ginocchio sinistro: non dolenti e svaniti poi gradualmente in almeno quindici giorni, passando non dal viola al verde al giallo come nelle eventuali normali contusioni, ma cambiando colore dal nero al marrone e sfumando come linearità di forma e di lunghezza - la foto le mostra già imprecise in quanto scattata solo il 29 luglio a quattro giorni dal fatto.

Al contrario: se a prima vista la lesione iniziale disepitelizzata del ginocchio destro poteva apparire molto meno significativa, l'andamento nel tempo ed un'altra impreveduta sequela - iniziata quattro mesi dopo e in lento ma sicuro proseguimento dal 2006 al 2012 - hanno reso entrambe, l'iniziale e la ancora più incomprensibile sequela, più enigmatiche e preoccupanti.

Relazione su lesione arto inferiore destro. (ASL TO 3 Regione – Rivoli)

26 Luglio 2006: caduta, con lacerazione stoffa dei pantaloni a margini in parte "fusi" e non sfrangiati in corrispondenza del ginocchio destro. Sottostante alla lesione cutanea il 12 Novembre 2006: sono tuttora presenti due piccole escoriazioni, di diametro circa 2- 3mm, poste a 1 e 2 cm sopra al polo superiore della rotula destra, al suo angolo laterale, solo ora a distanza di oltre tre mesi in fase di lenta riepitelizzazione e circondate da un'area di 1,5x 2 cm eritemato-cianotica lievemente depressa e secernente.

29 Febbraio 2008: sopra al polo superiore della

rotula destra si nota area di 1,5 cm di diametro con cute ipopigmentata. Dalla regione immediatamente laterale a questa, dove si trovavano le due escoriazioni, la cute appare normale, sovrastante un'area sottocutanea e muscolare atrofica e depressa, che nel periodo fra le due visite si è estesa cranialmente dagli iniziali 2 cm agli attuali 6 cm, mantenendo la larghezza originaria di 1,5 cm. Viene riferita una incostante, accessionale sensazione di parestesie a tipo "pizzicamento" e fastidio alla compressione (ad es. nell'accavallare le gambe). Torino, 29 Febbraio 2008

Si segnala che tali sintomi e la lenta progressione in senso prossimale della zona atrofica e depressa - poco per volta sempre meno facilmente rilevabile perché sottostante al muscolo - sono gradatamente diminuiti fino a cessare nell'inverno 2011-12.



La limitatissima estensione dei danni agli indumenti e delle lesioni personali è però un ulteriore elemento di **criticità** in quanto riconferma la possibilità di un'enorme controllabile PRECISIONE.

Le lesioni, pur visibilissime, erano all'inizio e hanno continuato ad essere pochissimo dolenti, e benché situate a livello di importanti articolazioni – ginocchia – non causavano né nell'immediato né in seguito alcun disagio funzionale. Una caratteristica peculiare dell'anomalia delle "escoriazioni" era il mancato sanguinamento e la mancata formazione di una "crosta" secca, sostituita invece da un continuativo scarso gemizio sieroso, con una riepitelizzazione concentrica avvenuta nel corso di **più di cinque mesi**, accompagnata dall'ancor più anomalo fenomeno - non concomitante ma successivo - dell'atrofizzazione di una striscia di sottocutaneo prossimale - vedi [certificazione](#). Pertanto a queste

evidenti LESIONI – sia pur in se stesse: minime - per la loro indubbia stranezza come informazioni è da attribuire sicura importanza non solo per l'inizio anomalo secondo qualsiasi conosciuta documentazione medico-legale, ma ancor più per le anomalie al limite dell'incomprensibile del loro ANDAMENTO NEL TEMPO, continuativo, forse non ancora del tutto terminato soltanto più di cinque anni dopo.

E qui la descrizione di questo fatto in termini “colloquiali”. In data 26 luglio 2006 alle ore 14 all'incrocio tra due trafficati corsi – da notare: in termini di tempo: subito dopo il passaggio del maxitram 4, e in termini di spazio: subito oltre le rotaie - non appena il semaforo verde avrebbe permesso l'attraversamento una FORZA ESTERNA – tipo “arma di energia”? – sicuramente proveniente dal suolo e da un punto molto circoscritto da sotto il calcagno del piede sinistro produceva una netta sensazione soggettiva di “qualcosa” come una specie di "trappola" che afferrava il piede o del sandalo che si sganciava: e obbligava a cadere - non gettando ma spingendo - a terra. Si sarebbe detta una "forza" di natura non ascrivibile né ad una scarica elettrica, né ad “onde”, né a “laser”, né a campi elettromagnetici ecc.: comunque ne era accertabile senza ombra di dubbio soltanto la sua provenienza: DAL BASSO come un impulso di infrasuoni (???) assolutamente mirato e "miniaturizzato".

Ma, contrariamente a molte delle volte precedenti, questa situazione tutto sommato in parallelo al danno procurava però anche un non indifferente vantaggio secondario. Le “aggressioni” - vedi il paragrafo [#concomitanze](#) - precedenti erano iniziate e svanite senza lasciar tracce oggettivabili, in questo caso più complesso invece gli indumenti per sempre “parlano” indicando nelle loro particolarità conservabili anche le dinamiche: a cominciare dalla modalità e direzione della caduta che viene evidenziata dalla zona impolverata del vestiario. Erano state descritte e messe in rete - poi anche trasferite nel libro derivatone - le [prime due delle precedenti “aggressioni personali”](#) ma senza riscontri obbiettivabili, di questa invece si possono produrre prove documentali biologiche ed oggettistiche anche conservabili nel loro aspetto originario con la minima e indifferente eccezione di un “rattoppo” - non un rammendo! - della stoffa del pantalone eseguito prima di aver fatto mente locale all'importanza del fatto.

Determinante per la conoscenza di queste possibilità lesive remote - vedine anche i casi successivi - ne è l'andamento duplice nel tempo: l'azione della “forza” non si esauriva nella caduta - come era avvenuto nelle altre situazioni sopraccitate, ma una seconda e più forte e di direzione differente ondata di energia(?) costringeva il corpo a rotolare in senso orario di ben più di 180° gradi. La polvere – purtroppo ormai poco rilevabile - e la stoffa lisa dei pantaloni in punti ben riconoscibili sono e rimarranno però atti a ricostruire il movimento della caduta e della rotazione; ma ben più impressionante è l'incancellabile reperto oggettivo della suola – Vibram originale - del sandalo sinistro con una zona abrasa/bruciata nella parte CENTRALE del tacco, corrispondente alla sensazione soggettiva di aver sentito “qualcosa” che da quel punto “afferrava” e bloccava il piede.

La logistica precisa e i tempi ben conoscibili di un apparato semaforico, in questo caso contribuirono a renderlo particolarmente analizzabile come tempistica e di interesse non solo privato ma di pertinenza della sicurezza stradale in quanto accaduto DAVANTI alle rotaie e sulla carreggiata centrale di un importante corso cittadino subito DOPO il passaggio del tram allo scattare del semaforo verde. Nelle situazioni descritte più sopra - [#concomitanze](#) - ogni riferimento temporo-spaziale poteva soltanto far riferimento a "sensazioni soggettive" e così pure negli altri casi che verranno presentati in seguito con o senza documentazioni iconografiche e anamnestiche precise; in questa situazione invece la “forza” che costringeva a cadere e poi a “rotolare” a terra aveva permesso oggettivamente di rialzarsi in un tempo precisabile dall'ordinamento del semaforo: i passaggi dal dubbio se resisterle, alla caduta al rotolamento e al recupero e all'attraversamento del corso erano avvenuti infatti tutti durante il VERDE del SEMAFORO - durato sicuramente non più di un minuto e mezzo.

Gli oggetti come "testimoni" sono sicuri, stabili, condivisibili e sinceri e a loro volta come oggetti possono venir considerati come tali i reperti oggettivi anatomo-patologici, utile però a fornire

elementi non considerati avrebbe potuto anche una testimonianza "umana" diretta come nel caso accaduto a Venaria illustrato e spiegato più sotto - in questo caso invece è stata trascurata la possibile testimonianza della persona presente al semaforo e che appariva spaventatissima: il sollievo provato nel constatare di non aver subito apparenti lesioni e di non aver provocato gravi incidenti stradali – non esser accaduto “davanti” al tram, o costretta a terra all’avviarsi delle automobili al semaforo - ha fatto commettere l’errore di sottovalutarne l’importanza di un’osservazione altrui.

Mentre sul ginocchio destro - in una posizione che corrisponderebbe alle “undici” se paragonata al quadrante di un orologio – si notava (e si noterà fino a tutto dicembre!) una piccola lesione in apparenza superficiale circa di un centimetro di larghezza frontale per due centimetri di lunghezza quasi sagittali. Al momento a rigor di logica era stata scambiata per un’escoriazione ma già da subito come molto anomala in quanto senza una goccia di sangue; mentre la zona corrispondente del pantalone – tessuto di viscosa e acrilico – appariva e nelle fotografie appare benissimo con una bizzarra perdita di tessuto oblunga in senso orizzontale - di solito i pantaloni di chi si inciampa si strappano in senso verticale secondo la traiettoria in avanti della caduta: soltanto la parete inferiore dello strappo risultava (e risulta) sfilacciata, mentre la superiore appariva (e appare) nettamente BRUCIATA, e questo in assenza soggettiva di qualsivoglia sensazione di calore urente.<

Inoltre come nettamente DUE e non dolenti erano le “tracce scure”, di una tonalità di colore sul brunastro ben differente dal bluastro delle normali ecchimosi, così anche la "pseudo-escoriazione" o profonda ma limitata ustione del ginocchio destro, fin dall’inizio ben meno dolente di quanto ci si potesse aspettare e senza traccia di infiammazione circostante, è risultata sempre meglio precisabile come decisamente composta in senso verticale da DUE parti.

Il "fatto" quindi in sostanza era apparso così poco "lesivo", e nello stesso tempo così composito da rendermi difficile il poterlo presentare come credibile a un normale ascoltatore:

non aveva causato alcun incidente stradale,

non poteva venir ascritto direttamente ad un’aggressione vera e propria da denunciare,

non era neppure descrivibile in termini esattamente tecnologici come – senza venirne a capo – si è cercato di appurare con qualificati scienziati e tecnici.

Ma ancor più singolare ne è stato l’andamento nel tempo:

le “tracce scure” non erano di sicuro “contusioni”: troppo scure all’origine per essere così superficiali e per il loro svanire con colori del tutto differenti da quelli susseguenti alle trasformazioni di uno stravasamento ematico,

e la - ben poco dolente - zona “lesa” del ginocchio destro, ha continuato ancora dopo anni dal fatto ad esser caratterizzata da intermittenti ondate di una “sensazione fastidiosa”, simile ad un “pizzicore” o lieve “bruciore”, comunque mai di quel prurito abbastanza tipico delle ustioni da radiazioni ionizzanti - come ad esempio quelle solari. Ad ogni modo tre mesi dopo la lesione era ancora ben visibile: una fotografia scattata a novembre ne indica il follow-up iniziato il 26 luglio: la totale avvenne a gennaio, lasciando una piccola cicatrice depigmentata.

In sostanza le misteriosissime “tracce scure” svanirono poco per volta, comunque in più di quindici giorni, ma anche la “pseudo-escoriazione” del ginocchio destro risultò essere sempre più strana manifestando sempre meno una possibile origine "banale" in base caratteristiche totalmente differenti da qualsiasi altra tipica conseguenza di fatti qualsivoglia traumatici:

poteva sembrare una semplice "sbucciatura" iniziale, però non era per nulla sanguinante;

non era un’ustione termica - magari da micro-onde o da altre onde di lunghezza medio-lunga;

era molto differente dalle tipiche [elettrocuzioni \(?\) come il "dito"](#);

anche se poteva assomigliarvi per l’aspetto leggermente essudante non rimandava certo a una causticazione da alcali forti, tipo soda o potassa causticare: per la scarsa dolorabilità e soprattutto perché l’origine sarebbe stata conseguente ad un meccanismo tecnologicamente inimmaginabile;

ma se l’apparenza iniziale era già anomala, ancora più anomala ne è stata la lenta guarigione

successiva - cinque mesi per una piccola lesione molto superficiale!

Nel frattempo però è comparso gradualmente un altro segno da discutere e appurare non solo dal punto di vista medico legale ma anche fisico-tecnologico: cioè il progressivo assottigliarsi del connettivo sottocutaneo prossimale che ha scavato e CONTINUA a scavare un solco che diviene sempre più profondo e visibile (a partire da fotografie scattate dopo tre mesi).

Dalla regione immediatamente laterale a questa, dove si trovavano le due escoriazioni, la cute appare normale, sovrastante un'area sottocutanea e muscolare atrofica e depressa, che nel periodo fra le due visite si è estesa cranialmente dagli iniziali 2 cm agli attuali 6 cm, mantenendo la larghezza originaria di 1,5 cm. (Come da referto sopraccitato)

Riassumendo:

la comparsa immediata della piccola zona di disepitelizzazione del ginocchio destro non induceva a collegarla ad una lesione da radiazioni di lunghezza d'onda corta se non cortissima: cosa che invece in seguito poteva apparire sempre più verosimile per aspetto e andamento - causa: raggi alfa?

Come in due tempi e quindi con due meccanismi differenti era avvenuta la caduta e il rotolamento così anche questa la lesione presenta un andamento in DUE TEMPI: come se sulla semplice escoriazione iniziale, conseguente all'aver fatto da perno al "rotolamento", si fosse innestata una lesione torpida simile a quelle da radiazioni ionizzanti - peraltro non rilevate né a carico dell'arto né nella pavimentazione del luogo in cui avvenne il fatto. Ed ancor più "misteriosa" è la natura e l'origine delle - praticamente indolori - "tracce scure" del sottocutaneo, inizialmente molto erroneamente etichettate come "contusioni": ipotesi inverosimile per il colore, e perché pochissimo dolenti tanto più data la prossimità di una grande articolazione ed in una zona di vene varicose.

A novembre, cioè quattro mesi dopo e mentre la lesione disepitelizzata non era ancora rimarginata, è comparso un altro bizzarro sintomo vicino alla zona più vistosamente lesa e accompagnato da una leggera intermittente dolorabilità con gradualità il sottocutaneo, prossimalmente alla rotula cominciato ad assottigliarsi formando un solco, solco che del vasto laterale del quadricipite continua a risalire lungo il tendine: finora si è allungato dai cm.1,5x2 iniziali fino ai cm.1,5x6 e soprattutto si approfondisce continuando la sua intermittente risalita.

In sostanza si tratta di un insieme di fatti collegati ma non univoci: due le "energie" - la prima verticale lineare proveniente dal sottosuolo e la seconda rotatoria orizzontale in senso orario - che agirono in quell'occasione; due le misteriose tracce scure la cui forma come di "fiamma" assolutamente parallela non sembrava denotare "entrata" e "uscita"; e soprattutto strani furono i due tempi a distanza di parecchi mesi in cui si manifestarono gli effetti biologici più lesivi.

Comunque con molto stupore e malgrado la poca rilevanza delle sensazioni dolorose, "lesioni" erano ben visibili su entrambe le ginocchia: "lesioni" specialmente strane sul lato mediale del sinistro dove apparivano DUE TRACCE SCURE QUASI PARELLELE, poi scomparse gradualmente in quindici giorni NON CAMBIANDO COLORE dal viola al verde al giallo come avviene per i normali "lividi", ma schiarendo l'originaria tinta marrone e sfumando la forma come linearità e lunghezza: le foto qui presentate le mostrano già imprecise in quanto scattate quattro giorni dopo, ma la loro significatività risulta enormemente accresciuta dalla loro comparsa in TUTTI gli altri casi documentati di "cadute" analoghi: così inusuali e caratteristiche e differenti da stravasi ecchimotici da far ipotizzare corrispondano ad "una ossidazione dei ponti disolfuro del tessuto connettivo".

Ma nessun dato deve essere trascurato, nessun particolare ambientale, meglio se anomalo, va ignorato: una curiosa particolarità proprio di quel limitatissimo spazio di strada asfaltata potrebbe indicare - non una causa ma almeno - un collegamento chimico-fisico con le descritte conseguenze biologiche: esattamente nel luogo ove era avvenuto il "fatto", per un'ampiezza di un paio di metri quadrati o poco più, in pochi giorni si decolora sull'asfalto la verniciatura rossa che indica i passaggi preferenziali per pedoni e biciclette.

Effetto risacca? Un'onda che spinge o trascina? Trovarsi inavvertitamente in mezzo alla strada invece che sul marciapiede e accorgersi di non riuscire a tornarvi se non appoggiandosi a un'automobile parcheggiata per contrastare con fatica la "forza" che lo impediva?

Ed infine: credere a un normalissimo "inciampo" per un'irregolarità del terreno e poi invece constatare che la assolutamente minima escoriazione causata dalla caduta era ancora ben visibile dopo sei mesi e che erano comparse sulla gamba controlaterale due inequivocabili quasi parallele STRISCE SCURE? Ecco la descrizione di un altro bizzarro incidente accaduto il 2 agosto 2009: una data di nuovo non casuale in quanto nei giorni - anzi nelle ore - precedenti si erano verificati o si stavano verificando fatti molto gravi nell'attività anche Giudiziaria sia dell'Associazione che della pubblicazione di informazioni polemiche e ben precise diffide.

Concomitanze di fatti e "aggressioni" personali

Documentazioni fotografiche e più precise descrizioni anamnestiche si trovano anche nei sottostanti paragrafi dedicati a questo tipo di incidenti - in italiano e inglese - come già nei precedenti sottocapitoli presenti anche in altri file: [mancato_incidente_stradale](#), [dito_e_pila](#). Ma sia a carico di "oggetti" come tali, sia a carico di strutture elettroniche e di siti telematici, sia anche come "aggressioni" contro esseri viventi, sia contemporaneamente su tutti questi obbiettivi - vedi clamorosamente il caso dl mancato incidente stradale - il punto focale che teniamo comunque a enfatizzare riguarda per ognuna di queste occasioni le date evidenziate, che rimandano a concomitanze di possibili cause e/o di paralleli effetti; mentre al contrario va considerato che ogni mancato accertamento di queste sincronizzazioni rende inutilizzabile ai fini documentali ogni eventuale [descrizione di fatti](#) più o meno di per sé significativi in quanto anomali. "Aggressioni" o tentate "aggressioni" contro esseri umani si sono verificate in concomitanza con danneggiamenti di "cose" e/o di meccanismi reciprocamente come minaccia o ritorsione contro azioni intraprese dagli aggrediti. In particolare ad esempio una data collegata a rilevanti preparativi - il [22 maggio 2002](#) - è stata caratterizzata da tutta una serie di "guasti" materiali non ben documentabili - come ad esempio la "fiammella-spia" di un boiler a gas spentasi senza un guasto concreto nello stesso pomeriggio in cui la [tazzina veniva "tagliata"](#); ma la dinamica di tutti questi fenomeni può venir comunque anche meglio avvalorata da testimonianze personali - non importa se solo descrittive e non documentanti - riferite in modo attendibile: le esatte esposizioni delle sensazioni vissute ne spiegano lo svolgersi attraverso l'esperienza "corporea". Il "taglio della tazza" e i concomitanti non documentati incidenti materiali erano collegati nel tempo con la ricerca di un chirurgo per la rimozione di microchip, ma l'istituzionalizzazione notarile dell'Associazione che si era resa necessaria appunto a partire da queste circostanze si sincronizzò con due attacchi personali: uno il mattino del 31 ottobre 2002 seguito da uno analogo il 5 novembre - in perfetto tempismo con le date burocratiche della pratica notarile.

Comunque per poter realisticamente ipotizzare le modalità di dinamiche così intricata è utile collegare ogni fatto con incidenti "umani". Le [figure della tazza](#) sembrano ipotizzare in istantanea un effettivo ritratto delle modalità d'azione di alcuni "incidenti": una forza simile ad un'onda di risacca, un'onda della durata anche di molti secondi se non minuti, proveniente da sinistra, svoltante a spirale in senso antiorario verso destra che afferra come in una specie di "lotta", avvolge e trascina in senso orizzontale senza però esser accompagnata da altri effetti né lasciar tracce: non di suono, non di odore (tipo ozono), non di luce..., e in alcuni casi neanche poi di ecchimosi o di segni di ustione.

Paradossalmente in una casa di civile abitazione, in un ambiente neutro come il bagno, una "forza invisibile e silenziosa", non accompagnata da altri effetti né tracce - non di suono, non di odore (tipo ozono), non di luce..., - una "forza" proveniente da sinistra e svoltante in senso antiorario verso destra - in fondo nel suo "movimento" analoga a quella staticamente "descritta" nel disegno

spiraliforme del taglio della tazzina - agì provocando sensazioni paragonabili a quelle dovute ad un'onda di risacca o da un "lazo" che cercava di afferrare il corpo, di avvolgerlo e trascinarlo in senso orizzontale; un'onda della durata di molti secondi nel primo caso, di minuti nel secondo; ma comunque poi in fondo "vinta" dalla persona aggredita: in questi due casi senza alcuna conseguenza, neanche segni di lividi o di ustione (?). Qui elenchiamo brevemente altri incidenti causati da "onde (?)" contro esseri umani: dal più blando come quando, malgrado la sua potenza e insidiosità, non un'onda a spirale ma una "forza lineare" aveva cercato quasi senza successo di trascinare una persona fuori dal marciapiede in mezzo alla strada, a incidenti quasi mortali subiti da altre persone.

Infatti ben altri esiti ebbero altri casi a carico di differenti persone: nel primo caso una "forza" ignota costrinse la vittima ad afflosciarsi - in apparenza come per un semplice collasso - ma le costò in modo del tutto illogico addirittura la frattura dell'osso zigomatico.

E ben peggio accadde in forma forse irreparabile, in concomitanza con tutta una serie di fatti fondamentali dell'attività dell'Associazione: il 23 gennaio 2008 un'altra vittima/protagonista importantissimo testimone si trovò - da fermo in piedi - violentemente scaraventato a terra con la sensazione di avere pattini sotto i piedi: ne risultarono lesioni che richiesero un ricovero ospedaliero e delle quali le più leggere (!) erano la frattura del naso e l'avulsione di denti. Per di più, durante il ricovero ospedaliero stesso, altre "immateriali" violenze lo colpirono ripetutamente con clamorosi effetti convulsivanti: al braccio destro proprio mentre stava firmando una dichiarazione "liberatoria" per permettere il superamento del "segreto professionale medico" a scopo di denuncia penale, e gravissimi a a carico dell'emi-faccia e occhio sinistri rivolti verso la finestra.

Reperti sempre più "strani"

Come nelle situazioni solo sopra accennate, accadute non a caso ma in diretto collegamento temporale con importanti rivelazioni, il corso di banali attività quotidiane fu teatro di vari fatti bizzarramente "lesivi" che colpirono esseri umani in un normale domicilio o in normali passaggi pedonali: ne presentiamo descrizioni e iconografie fotografiche, avvertendo però che gli oggetti "testimoni" - ad esempio indumenti danneggiati - sono a disposizione di qualunque sopralluogo. Scaglionate nel tempo - circa un anno tra l'una e l'altra - altre "strane cadute" con conseguenti "strane" lesioni non invalidanti - e per questo ancora più strane e inquietanti come nel caso del #dito_e_pila - avvenero a carico di differenti persone, a quanto risulta in quel momento MOLTO IMPEGNATE in fatti inerenti l'attività dell'Associazione.



In questa fotografia - non troppo ben riuscita - scattata nell'agosto 2008 alle due gambe affiancate si nota sul ginocchio sinistro una lesione rotonda molto simile a quella del [ginocchio destro](#) del caso precedente, e sul lato tibiale della gamba destra le due caratteristiche analoghe [tracce scure](#). Val la pena qui riportare e illustrare la cinetica di fatti significativi che presenta molte analogie di ambientazione e di lesioni e di sequele con quanto descritto per il caso precedente. E altrettanto i due fatti risultano collegati in modo cronologico con momenti particolari di crisi e di denuncia. Il più importante **mancato incidente stradale dell'agosto 2008**, si svolse con dinamiche oipù differenziate e diede origine a lesioni più importanti e molto peculiari come aspetto e come sede, le sequele di questo. che avvenne in un'ora tranquilla e in un vialetto tranquillissimo di giardino pubblico - Valentino - con modalità molto

simili se pur più blande - soltanto caduta senza rotazione - provocò lesioni a loro volta molto più leggere: all'inizio per la mancata rotazione e per l'insignificanza apparente delle lesioni questo "incidente" fu scambiato per una normalissima caduta da inciampo, ma la prolungata e anomala durata delle lesioni ne accomunò l'episodio a quello precedente.

Da confrontarsi con queste ustioni (?) di terzo grado nella zona del gomito.



*Wed, 18 May 2011 15:35:19 Here are two more photographs of a recent and severe Microwave/Directed Energy burn on my left elbow. It's the fourth time I have been burned there, in the exact same location. Best,
Michael Fitzhugh Bell*

[Altre due foto di recenti e gravi USTIONI nella zona del gomito sinistro dovute - presumibilmente - a Microonde di Energia Diretta. E' la quarta volta che mi hanno ustionato qui, nella stessa posizione.]



Thu, 19 May 2011 11:29:26 This extremely powerful microwave cell tower disguised as a palm tree, was set up just two weeks ago directly across the street from my apartment complex. Coincidence? Perhaps not. It appeared overnight, one day it wasn't there the next day there it was. Best, Michael Fitzhugh Bell

(Vedi anche / go also to [Le-antenne-assassine](#))

Non dita e gambe e braccia ... ma facce.

Sono caduta e mi sono accorta immediatamente che nel momento in cui andavo in terra (nei pochissimi secondi che ho impiegato) ho pensato "non devo appoggiare la faccia" ma non sono riuscita a tenerla sollevata come se **qualcosa mi spingesse la nuca** e con fatica sono solo riuscita a girarla in modo da battere lo zigomo e non il naso o i denti e poi mi sono stupita che mi fosse venuto questo pensiero.

Anche in questi altri casi si tratta di corpi umani - obiettivamente cioè strutture del peso di circa cinquanta chili - abbattuti a terra in modo impossibile da confondere con un "inciampo" personale, in un contesto urbano di piena normalità e in una sede stradale caratterizzata da una pavimentazione molto regolare - corso Mediterraneo e via Nallino. A render più inquietante questo argomento ci sono stati segnalati altri casi di analoghe cadute impreviste e quasi assurde ma non possiamo presentarli in quanto non corredati da ulteriori dettagli: al contrario della possibilità di raccogliere precisi, documentati e circostanziati particolari soggettivi, testimoniali e oggettivi per quanto riguarda i due casi qui approfonditi. Per entrambi sensazione soggettiva non era quella di venir trattenuti e fatti cadere da un "piede bloccato", ma da un qualcosa che "**trascinava in avanti**": l'una - soggettivamente - dalla borsa che anzi in quel momento non era certo pesante, l'altra con la sensazione di venir trascinata dalla propria velocità come quando si corre a "rotta di collo" in discesa, pur invece avendo soltanto accelerato l'andatura del cammino non certo iniziato a correre.

Ma caratteristica peculiare di questi casi è stata il loro succedersi - CONSAPEVOLE - **in più tempi** come ad opera di plurimi "strumenti di energia": un **primo tempo** relativamente lungo di possibilità coscientemente soggettiva di scelta tra resistere o cadere come in una "lotta" tipo **Judo** o **Aikido** - vedi analoga descrizione nel file/capitolo [NUOVISSIME TECNOLOGIE?](#) - seguito da un **secondo**

tempo di "come" cadere e da un **terzo tempo** di **non resistibile rotazione**: le documentazioni testuali e fotografiche si trovano nei paragrafi successivi.

Copio da una mail un episodio di addestramento bellico e semplicemente lo trasmetto tale e quale, in quanto potrebbe assomigliare al meccanismo d'azione del primo tempo di questi episodi avvenuti invece in territorio di pace e contro cittadini inermi.

I militari stavano testando i "vermi" (variatori di temperatura termostatica ad alta definizine) viaggiavamo su mezzi corazzati, la zona desertica era circondata da massicci rocciosi, la terra era arida e battuta. Con noi viaggiano delle "cavie": adulti maschi. Ci fermiamo: il comandante dice di liberarli, loro scappano. I militari tirano fuuori un martello pneumatico a compressione, inseriscono all interno una capsula lunga 10 cm. Il VERME era fatto con materiale trasparente ed elastico come i tubi delle aspirapolvere; al suo interno si vedevano i circuiti violacei collegati a una palla "LA TESTA". Con il martello lo sparano sotto terra a 1m. di profondità: l'arma inizia la sua ricerca, rileva la temperatura e colpisce gli uomini fuggiti; saranno a 500 massimo 700 metri li butta giu' come birilli: un verme una persona e cosi' via cadono tutti in avanti. I militari esultano: dicono "STECCHITI!".

Ed ecco le descrizioni precisa di queste azioni inaspettate contro "civili" inermi in luoghi ben lontani da scenari di guerra: comunque in nessuno dei tre casi più documentati - corso Turati, corso Mediterraneo, e soprattutto via Nallino - le lesioni e il loro decorso assomigliano ad alcuna lesione riscontrabile in pubblicazioni anche specialistiche persino di guerra.

Prima strana caduta in tre tempi: caduta controllata senza effetti contusivi se non minimi seguita da un rotolamento di tutto il corpo di poco più di 90°, seguita da una **più forte ondata** di "energia" che spingeva anzi cercava di tener schiacciata a terra la testa; il tutto in modo descrivibile non solo in forma soggettiva e/o testimoniale ma documentabile dal riscontro obbiettivato delle lesioni riportate e dai danni agli ndumenti indossati - vedi Referto Medico-Legale del 23-10-2009. Una "normale caduta" incidentale prosegue in una traiettoria che tende "in avanti", lasciando tracce in senso sagittale sia come contusioni e abrasioni, sia come lacerazioni degli indumenti: la rotazione orizzontale sembra addirittura DISEGNATA nella sfilacciatura della trama della stoffa del pantalone destro e nell'ematoma vasto ed esteso solo SOTTOCUTANEO del ginocchio sinistro. E se già ben strano in un ambito di "normale piccola infortunistica" era il tempo e modo iniziale concesso a una "riflessione" cosciente che offriva la possibilità di opporsi - vedi il paragone con il **Judo** - ben più caratteristico come nel [mancato incidente stradale](#) in questo e chissà in quanti altri simili incidenti era stato l'effetto di **"rotazione" orizzontale** successivo alla caduta lineare: un urto contusivo perpendicolare su di un ginocchio avrebbe coinvolto l'articolazione ed invece - come da perizia **Medico Legale** di cui sono a disposizione i risultati e le fotografie - la vasta ecchimosi della parte mediale del ginocchio sinistro e la sua rapida risoluzione era come se descrivessero soltanto l'avvenuta rotazione, dimostrandone l'effetto **attrito** dell'**origine tangenziale**. Altrettanto superficiale e di scarsa gravità risultava nei fatti l'ematoma contusivo che circondava l'orbita destra, mentre Perizia e protagonisti avevano **IGNORATO** un elemento - per fortuna invece presente nella DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - di ben maggior interesse: i bizzarri **particolari circondanti l'orbita controlaterale**.

Il riscontro obbiettivo iniziale e le osservazioni successive ne avevano del tutto sottovalutato persino la presenza stessa di anomali segni cutanei, comprese evidenti sotto il sopracciglio sinistro le **due tipiche strisce marroni** di ossidazione del connettivo che si direbbero il "marchio di fabbrica" di

questi doppi "strumenti di offesa" agenti in due tempi: **verticale dal basso** e **rotatorio in senso orizzontale**. A differenza degli altri casi però qui i segni sono numerosi e imprecisi: ma il confronto di queste tracce obbiettivabili con le sensazioni soggettive non solo immediate ma anche minuziosamente ricostruite nella memoria sta ad indicare visivamente il percorso dei tentativi - INUTILI - di rialzare la testa: ci si trova cioè in presenza di un **tracciato dinamico che graficamente riprecorre la contrapposizione delle forze in gioco**, un tracciato che deve richiamare al massimo l'attenzione perché in qualche modo vi si ritrova la **FIRMA DELL'ENERGIA AGENTE**, in via indiretta soggettiva ne indica pure la potenza e il pre-determinato tempo di azione.



*Se induttore della caduta in avanti - come molto probabilmente nel caso del **"mancato incidente stradale"** - era il movimento del piede in accelerazione, e se l'effetto rotatorio di tutto il corpo è segnalato indirettamente anche nella Perizia Medico legale dalla piccola lesione del mignolo destro: in almeno tre ondate la "forza" **spingeva e teneva schiacciata a terra a destra la testa** tanto che, anche iconograficamente, le nette tracce visualizzabili a sinistra rivelano una dinamica "lotta" per risollevarla. Le **varie doppie strisce marroni** intorno all'occhio **sinistro** oltre ad una piccola non sanguinante abrasione del margine laterale del sopracciglio descrivono*

*indirettamente il contrasto e i tentativi di rialzare la testa: a accentuare la dimostrazione visiva di questa dinamica sono evidenziate nella fotografia le serie abbastanza disorganizzata di **doppie strisce marroni molto più interessanti** quindi del vistoso ematoma superficiale controlaterale. (E' ben difficile ipotizzare che le lesioni alla regione periorbitale sinistra potessero esser state causate dagli occhiali non danneggiati dalla caduta.)*

La seconda testimonianza diretta - questa anche suffragata da osservatori esterni - di un bizzarro "tuffo come se qualcosa spingesse la nuca" introduce un nuovo capitolo di questi effetti aggressivi: non solo la caduta ma un previo SOLLEVAMENTO - tipo "lievitazione" - del corpo.



Sabato 20 marzo camminavo in via N. poco oltre via F. sul marciapiede costruito con blocchetti in cemento autobloccanti la superficie è abbastanza regolare e di recente fabbricazione. Indossavo le scarpe da ginnastica con suola di gomma che porto sempre da circa un anno. Avevo a tracolla la solita borsa (non la cambio mai) con dentro le solite cose, mancava solo il libro da leggere che porto quando viaggio in autobus quindi era più leggera. Accanto a me camminava P. (mio figlio di 13 anni), circa 3 metri indietro mio marito B. Sono caduta e mi sono accorta immediatamente che nel momento in cui andavo in terra (nei pochissimi secondi che ho impiegato) ho pensato "non devo appoggiare la faccia"

ma non sono riuscita a tenerla sollevata come se qualcosa mi spingesse la nuca e con fatica sono solo riuscita a girarla in modo da battere lo zigomo e non il naso o i denti e poi mi sono stupita che mi fosse venuto questo pensiero inoltre subito dopo (appena rialzata) ho ricordato di aver avuto,

mentre cadevo, la sensazione che la borsa fosse diventata pesantissima è ho pensato che fosse stato il peso della borsa a tirarmi a terra P. era esterefatto mi ha chiamata più volte e continuava a ripetere mamma hai fatto un guizzo verso l'alto quasi come un tuffo non sei caduta direttamente ma ti sei spinta in alto e avanti e sul finale hai inarcato la schiena , appoggiato la faccia e sollevato il sedere , ripeteva "come un tuffo" "quando uno cade non pianta la faccia e alza il sedere" B. era 3 metri indietro e anche lui mi ha chiesto "come hai fatto??" "ti sei spinta avanti come se ti tuffassi" non riusciva a spiegarsi come potevo aver fatto a cadere in quel modo.

Subito dopo l'incidente la zona zigomatica appariva tumefatta in misura del tutto sproporzionata - la fotografia è stata scattata parecchi giorni dopo il fatto - ma poco dolente anche se le strane strisce BIANCO-CERAMICA quasi coprivano l'occhio. E altrettanto peculiare ne è il seguito: ancora dopo mesi la zona appare scurita come fosse MOLTO ABBRONZATA in modo anomalo e difforme al resto della carnagione. Questa "deturpazione" - come è risultato ex-juvantibus trattandola con una pomata a base di un fortissimo antiossidante, l'acido tioctico - è gradatamente, in parecchi mesi, regredita lasciando presumere un origine da fenomeno OSSIDATIVO, a carico del collagene sottocutaneo e non dei melanociti della cute.

(Tanto in questo caso come in quello del falso incidente di corso Turati, parecchi rilievi mirati non hanno segnalato valori anormali di radioattività: sempre tra 0,09 e 0,14 microsievert/ora. escludendo così - almeno pare - radiazioni ionizzanti come causa delle "false pigmentazioni".)

Un importante link sui nanotubuli di carbonio:

[**ARMI MISTERIOSE A GAZA: Microtecnologie per amputazioni**](#)

Microchip inseriti nel corpo: testimonianze - in inglese di epoche differenti - e documentazioni iconografiche



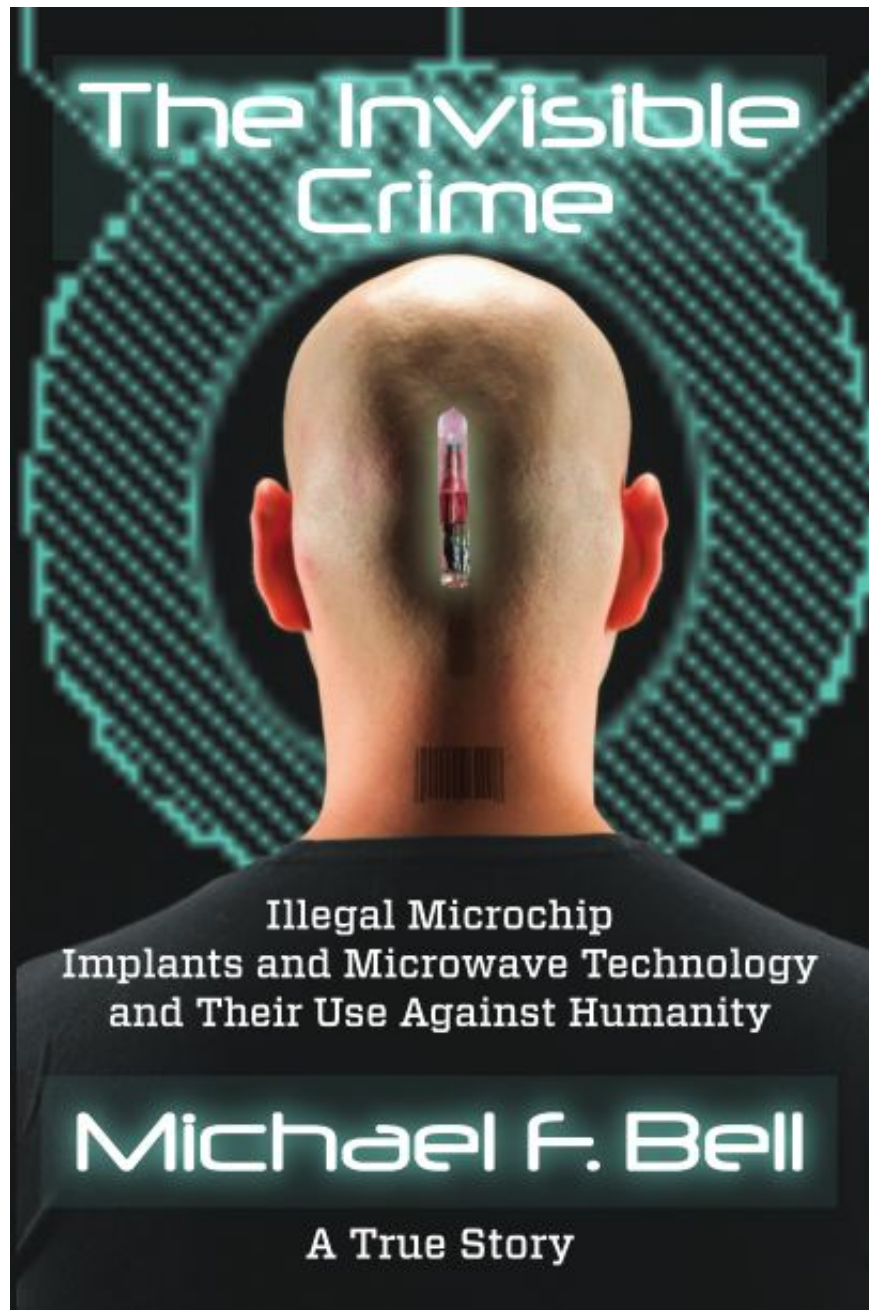
*Without the flash I am radiant.
(Senza il flash irradio luminosità)*



*The one with flash does not show the
light coming from me*
(*La foto con il flash non mostra la luminosità
che proviene da me*)

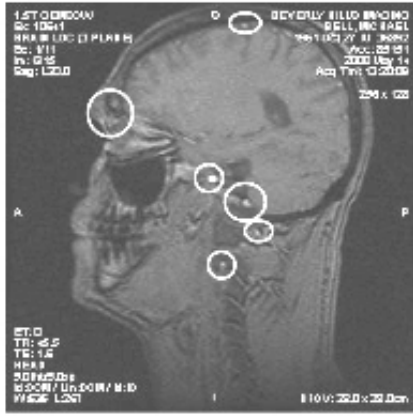
Ampia documentazione sperimentale del "caso 8" delle [#richieste di aiuto](#) del file [Microchips impiantati nel corpo umano](#)

Stralci da documentazioni non tradotte dall'inglese

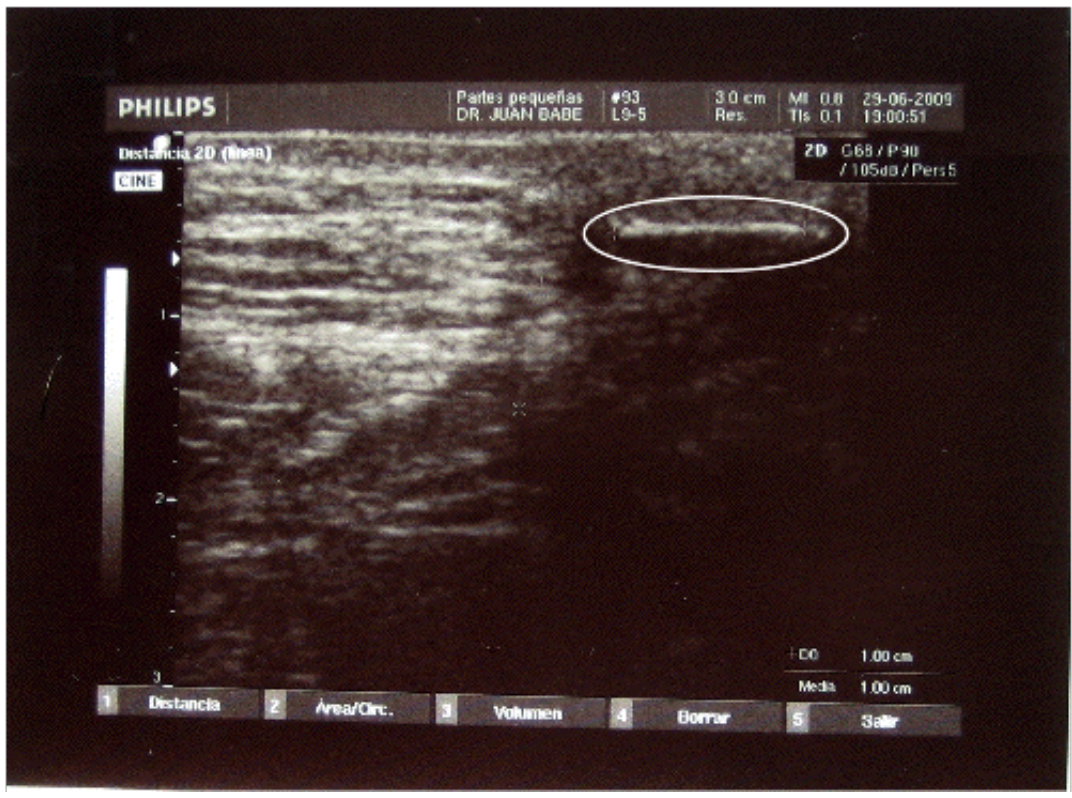


I have over two-thousand (2000) MRI images, most of which show foreign objects, including foreign objects that have been inserted between the outside of the skull and the scalp. All images, show symmetrical and corresponding patterns of placement. In MRI IMAGE #6, it is possible to actually see the "stimociver electrodes", embedded deep within the ear sockets, under the temporal plates. The neural implants are also clearly visible in several of the MRI images I have sent to you. Implants within the eyes and ears can be clearly seen in the profile of the head, in the MRI images.

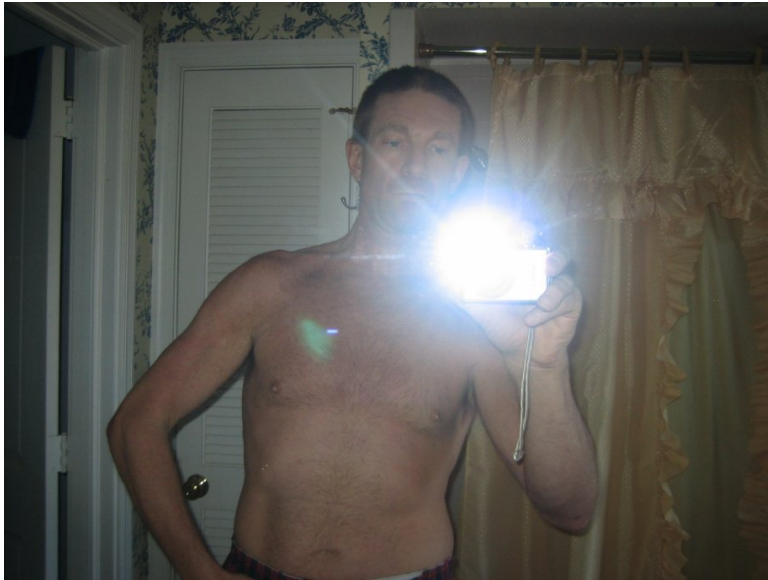
I have six ULTRASOUND images that clearly show identical foreign objects. Each is



I have six ULTRASOUND images that clearly show identical foreign objects. Each is exactly 1 centimeter in length (10mm). One in my navel, two, one within each eyebrow which can be felt with the finger. The implants in my navel and within my eyebrows are very accessible, just beneath the surface of the skin and can easily be excised by a surgeon. The problem I have, is to find a surgeon who is willing to remove them. The Radiologist acknowledges and describes the implants fully in his report which I have.

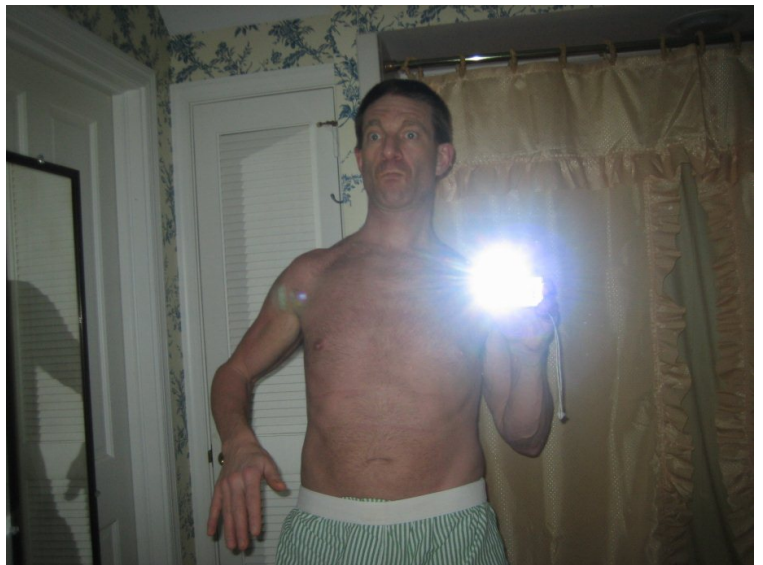


Ultrasound image showing foreign object, one above each eye, one in the navel. In the first image, from the navel, it is quite easy to see a microchip or biochip shaped foreign object. The object can be seen at the very top of the eye orbits as a "needle shaped" object. During the Ultrasound test, the Radiologist, Dr. Romero Bade, remarked that: "the foreign object was giving off a frequency, as if it were alive."



Photographs #1, #5, #7 anomaly photographs clearly show a "blue capsule with green waves" emanating from it. I have surgical scars at the exact same locations that the blue capsule and green waves appear next to. There are anomalies in every photograph. It is much easier to see at this scale.

Ultrasound image showing foreign object, one above each eye, one in the navel. In the first image, from the navel, it is quite easy to see a microchip or biochip shaped foreign object. The object can be seen at the very top of the eye orbits as a "needle shaped" object. During the Ultrasound test, the Radiologist, Dr. Romero Babe, remarked that: "the foreign object was giving off a frequency, as if it were alive."



He also described them as non-metallic and that they were emanating a frequency, as if they were alive.



Memoriale sull'origine della tortura che la signora M.G. subisce da molti anni e scansione della lastra consegnata ad [Aisjca](#).

*15-05-2006 Il caso M.G., sorge un anno dopo un intervento chirurgico nell'Ospedale Civico della propria città, eseguito nel 1991, seguito da **molto anomale sofferenze** fisiche. In un decennio di ricerche presso tutti gli istituti medici e **culturali** ricevendo solo risposte negative sulla possibilità che in Italia possa esistere una tale tecnologia **da fantascienza**: e finalmente **tramite internet nel 2005** ho potuto conoscere l'esistenza di queste tecnologie e poi della **Avae-m**.*

*Foto di lastra evidenziante **microchip nell'orecchio sinistro**.*

Ma la descrizione molto riassuntiva di questo caso - a cui possono comunque venir aggiunti su richiesta interessanti particolari derivanti dalla consulenza con il sopraccitato [Istituto di Psicocibernetica](#) **va integrata** con l'indicazione specifica di COME si può artigianalmente provvedere alla **costruzione di una possibilità strumentale di relativa protezione**. Eccone il testo integrale di prima mano conservato nella sua forma assolutamente e simpaticamente spontanea e colloquiale. / But the greatly summarised description of this case – to which can be added on request interesting particulars deriving from a consultancy with the above cited [Institute of Biopsychocibernetics](#) – should be integrated with the specific indications of HOW one can construct a possible home-made instrument of protection .

Ho letto solo ieri la mail, e rispondo alla richiesta: da piu di 2 anni utilizzo una specie di gabbia di Faraday, che ho costruito utilizzando 4 pezzi di zanzariera metallica cuciti insieme a coppia, una per ottenere la misura esatta del letto (180x150) che ho sistemato tra la base del letto e il materasso. Con i 2 pezzi piu larghi che sono riuscita a trovare, ho ottenuto una sovracoperta che posso rimboccare tutto attorno al letto e che rimane sollevata sopra alla testa. una volta sollevato l'angolo rialzato e che sono entrata nel letto (all'inizio era brigoso ma ci si abitua) lo posso risistemare dall'interno tra il letto e il materasso. Ho fatto anche la messa a terra collegando la rete con un filo metallico al termosifone. Questa specie di capote è abbastanza rigida, una volta presa la forma del letto la mantiene anche quando viene spostata per rifare il letto.

Con questo sistema non posso dire di avere eliminato il disturbo delle voci, che sento regolarmente prima e dopo il sonno, sempre le stesse voci da ospizio di cronici, ma con questa specie di scudo riesco a rilassarmi e a dormire meglio, per cui penso che continuerò a usarla finché sarà necessario.



Electronic harassment directed-energy gang stalking

*Un esempio diretto di molestie tecnologiche continue è come dice il nome il **Mind Mangler = bastonatore della mente:***

an annoyatron version of the think geek annoyatron: ecco descritto l'uso per provocare il fastidioso continuo fischio - non occorre tradurre il termine "annoiatron" - la cui fonte è così difficile da individuare e spegnere.

HM-Innovations: 555 Mind Mangler

319 Views

By HM-Innovations

Come completamento - **internazionale: francese** - al sotto-capitolo del **mancato incidente stradale:** proponiamo due delle **numerosissime figure** documentanti un'accurata serie di ricerche e fotografie:

Impacts de tirs lasers sur une de mes jambes et gonflement du mollet à cause du signal qui provoque dans mon corps une surpression. / Capture avec un caméscope d'un faisceau sur l'Arc de Triomphe

Posted by JOHN FINCH on April 12, 2013 at 8:10 am



**Serge
Labrèze**



Vedi anche blog italiani di descrizioni e segnalazioni, spesso impressionanti ma comunque precisate da date e ore e concomitanze: non blog sensazionalistici - come lo sono per lo più molti altri che qui non cito - anche se le descrizioni di fatti e malesseri molto anomali appaiono "soltanto narrazioni" soggettive. Anche se non è accompagnato in rete da fotografie e da altri visualizzabili documenti, tutto questo comunque esiste ed è accessibile su richiesta personalizzata e affidabile.

Controllo e torture mentali e fisiche. Controllo e torture mentali a distanza

Vegetali e MUTAGENI

Prima di entrare in argomento con esempi soprattutto iconografici è opportuno puntualizzare un incisivo **rimando ai tre possibili grandi gruppi di fattori MUTAGENI** cioè quei fattori agenti sulla catena del DNA, della trasmissione dei caratteri genetici: a partire dagli iniziali e più semplici

virus fino agli organismi più complessi - comprese le nascite umane - per arrivare alle cellule staminali totipotenti comprese anche quelle il cui sviluppo indiscriminato può evolvere in forme CANCEROSE, e anche in forme cancerose ANOMALE. Di questi possibili fattori mutageni il primo, cioè quello CHIMICO, è in fondo il meno pericoloso: la sostanza chimica può venir o meno distrutta o trasformata - vedi amianto - ma comunque rimane tale e quantitativamente se mai può decrescere nel tempo. Non così le altre due: la radioattività rende radioattivo quanto la circonda e se decresce nel tempo questo avviene con una lentezza che va ben oltre la durata della vita umana; ma **il peggio del peggio è la MUTAZIONE della catena genetica**: da organismi virali trasformati se non "nuovi" che diventano patogeni con modalità prima sconosciute, all'intera modificazione della catena alimentare, dalla nascita di esseri deformati allo sviluppo di nuove mutazioni nelle generazioni successive, per finire - riassuntivamente - alla formazione inaspettata e "nuova" di forme tumorali maligne più aggressive e incontrollabili anche per le modificazioni anch'esse impreviste del sistema immunitario degli organismi complessi.

Una serie di esempi di fiori e piante deformati trovate in terreni inquinati da cromo esavalente, diossine ecc. Il fiore non dovrebbe essere pericolo ma il fatto che cresca in un'area inquinata, dove i bambini vanno a giocare...



Il filmato è stato girato dove c'era la [Materferro della Fiat](#). Il tarassaco è una specie vegetale commestibile utilizzata per preparare insalate; quando cresce in aree inquinate da agenti mutageni,...

La [Fergat](#) produceva cerchioni per autovetture. I cerchioni venivano trattati con acidi e solventi prima della verniciatura. E' possibile che una parte dei veleni della ex Fergat sia sotterrata in ...

Allegate quattro foto di tarassaco deforme, trovato a Torino in via Tirreno.

Pellerina "area verde" campo giochi ... 9 aprile 2009 Torino. Il tarassaco è una specie vegetale commestibile

utilizzata per preparare insalate; quando cresce in aree inquinate da agenti mutageni, subisce delle alterazioni che si evidenziano con deformazioni ...

Commento. Esempi di fasciazione in tarassaco: si osservano gambi trasformati in larghe lamine incapaci di sorreggere i fiori, che appaiono moltiplicati e fusi tra loro con deformità vistose. Anche i soffioni sono mutati con un aspetto lanuginoso e con un debole gambo nastriforme.

17/4/2009 - L'Università rassicura, ma nessuno si prende la briga di fare i test di laboratorio. Il che prospetta la raccolta di campioni ed una serie di esami per capire fino in fondo cause e dinamica della mutazione.



Puntuale il giorno successivo alla pubblicazione di questo articolo in cronaca de La Stampa - con un presunto scopo di "tranquillizzare" l'opinione pubblica - lo stesso giornale riporta commenti più denigratori che critici ipotizzanti con un titolo ironico non certo adatto alla pericolosità intrinseca di una simile prospettiva - [Al girasole serve un'aspirina](#) - fanno riferimento ad una eventuale **causa virale sconosciuta** trasmessa da un altrettanto sconosciuto insetto.

Ma se così fosse è lecito avere il coraggio di scherzare senza essere in grado di rilevare la portata dell'esistenza e attività di **MUTAZIONI da causa biologica** - sia genetica intrinseca che, ben peggio, geneticamente MUTATA VIRALE? Mutazione invece **di gravità incommensurabilmente più terrificante** di quanto prospettato nell'articolo sopracitato, in cui il sospetto di agenti mutageni era piuttosto indirizzato nei confronti di sostanze chimiche di origine industriale - *è possibile che una parte dei veleni della ex Fergat sia sotterrata*. Studi e ricerche successive anche nella stessa zona hanno comunque rivelato altri possibili fattori mutageni: addirittura una stranissima fonte di RADIOATTIVITA' molto più diffusa e anomala di quanto logicamente immaginabile. E anche contro queste rivelazioni si è scatenata un campagna mediatica per ... "*difendere l'opinione pubblica da che cerca di spargere il terrore*".

APR 15 2009 L'ECOWEBRADIO intervista la Professoressa Maria Lodovica Gullino sulle patologie dei vegetali. *Allarme inquinamento?*

LO SPUNTO PER QUESTA IMPORTANTE RIFLESSIONE CI VIENE OFFERTO DALLE FOTOGRAFIE DEI "FIORI MALATI", pubblicate su "La Stampa" e scattate dal dott. Roberto Topino.

Abbiamo chiamato un luminaire, Professore ordinario di Patologia vegetale presso la Scuola

di Biotecnologie dell'Università di Torino, è Direttore del Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale e agro-alimentare (AGROINNOVA), Presidente dell'International Society for Plant Pathology (ISPP) per il periodo 2008-2013 e Vice-Rettore per l'Internazionalizzazione dell'Università di Torino.

La mutazione dei fiori provocata da un virus?

*Torino. Se tutto va bene, il tarassaco-mutante - la grottesca caricatura del comune fiore di girasole -, **si è beccato l'influenza**. E nemmeno le margherite stanno troppo bene, come dimostrano le foto scattate ieri mattina da esperti di Arpa nei pressi della Pellerina. Questo il primo responso del Dipartimento di valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali dell'Università di Torino (Divapra), che in attesa di ulteriori accertamenti ha visionato le fotografie scattate giovedì scorso dal dottor Roberto Topino. I mostriciattoli vegetali spuntati in ordine sparso in diverse aree della città, alcune interessate da precedenti lavorazioni industriali, non deriverebbero dalla contaminazione dei terreni. Nessuna correlazione diretta. Più semplicemente, sarebbero affetti da un imprecisato fitoplasma, una specie di virus, trasmesso al tarassaco (e a quanto pare, pure alla margherita) da un imprecisato insetto. L'animaletto, portatore sano del virus, punge la pianta per succhiare la linfa e così facendo la infetta. La reazione è sotto gli occhi di tutti. Nessun raffreddore: in compenso le piantine «mutano» assumendo forme abnormi. Stando agli esperti, al 95% le cose dovrebbero essere andate in questo modo. ... Di certo non è un gran bel vedere: fanno fede le segnalazioni che ieri hanno tempestato la redazione de La Stampa e la sede di «Agroinnova», il centro di competenza agro-ambientale dell'Università. A Torino, e non solo, in parecchi si sono accorti di avere qualche piccolo alieno nel giardino di casa. La buona notizia è che, a quanto pare, il fenomeno non presenta pericoli: nè per chi accidentalmente si cibasse delle piantine (l'insalata coltivata in città è sconsigliata a prescindere), nè per le piante medesime. Ovviamente l'aspetto sanitario è quello che preme al Comune, il quale si affida alle competenze dell'Università. «Attendiamo che gli esperti facciano il loro lavoro e ci rassicurino oltre ogni ragionevole dubbio», spiega l'assessore Domenico Mangone (Ambiente).*

Radioattività imprevista

: le **zone classificate** possono essere **ZONE CONTROLLATE** o **ZONE SORVEGLIATE**.
Titoletto: "Le bugie hanno le gambe - purtroppo - non corte ma ben credute"

Partendo dalle pagine di *You Tube* dedicate a video in materia di "nucleare" è opportuno un commento retrospettivo a proposito di [Saluggia](#), copiato da quanto si trova scritto nel [Meet-up di Beppe Grillo di Torino](#) del marzo 2006 quando finalmente e timidamente si parlava della riapertura delle attività di [Saluggia / Sogin - società che ha in gestione tutto il patrimonio nucleare italiano](#) **dismesso**.

Non ho tempo di venire alla manifestazione ma posso presentare una testimonianza di PRIMA MANO relativa a [Saluggia](#) ed alla [grande alluvione dell'autunno 1994](#).

Intanto per prima cosa riferisco che tutti i mezzi di comunicazione, comprese le rice-trasmittenti interne dei ferrovieri in servizio, alle dieci del mattino del lunedì successivo all'esonazione massima, dicevano che Torino era assolutamente isolata. Bene: entrando alle undici a Milano Centrale con il treno di Bologna, inequivocabilmente si poteva sentire l'altoparlante annunciare l'arrivo ... del treno da Torino! (partito quindi ben prima delle dieci!)

Allora e per molto tempo dopo tutti i mezzi di comunicazione strillavano "Brandizzo! Brandizzo!"

Il treno - "fantasma" secondo i media - per Torino delle undici e venti era in perfettissimo orario, dotato anche del carrellino "caffè. coca-cola ecc." e passava come se niente fosse con le ruote dentro l'acqua incrociando pure il corrispettivo per Milano.

Ma chi era dentro il treno dai finestrini poteva ovviamente vedere bene quello che c'era fuori: ebbene a

*Brandizzo NON c'era niente di speciale se confrontato con il mare che copriva SALUGLIA.
(Di [Saluggia](#) e delle conseguenze di quell'alluvione se ne è parlato solo nel 2006: undici anni dopo o quasi!)
Questo commento era stato spedito anche in inglese a una larga lista di corrispondenti esteri...
Risposte: nessuna né dall'Italia né da altrove!)*

Queste altre testimonianze iniziano dal 2000 e quindi non segnalano quanto possa aver contribuito l'alluvione del 1994 all'inquinamento radioattivo di TUTTA la valle del Po e dell'Adriatico, ma appaiono ben documentate e controllabili.

VIKY UNIVERSO: le notizie radioattive

LA MINACCIA ATOMICA E' MOLTO PIU' VICINO DI QUANTO PENSIAMO ...

Ciao sono VIKY UNIVERSO, parliamo di incidenti nucleari avvenuti in Italia... dove si muore di cancro... in percentuali elevate... rapportate al numero di abitanti.

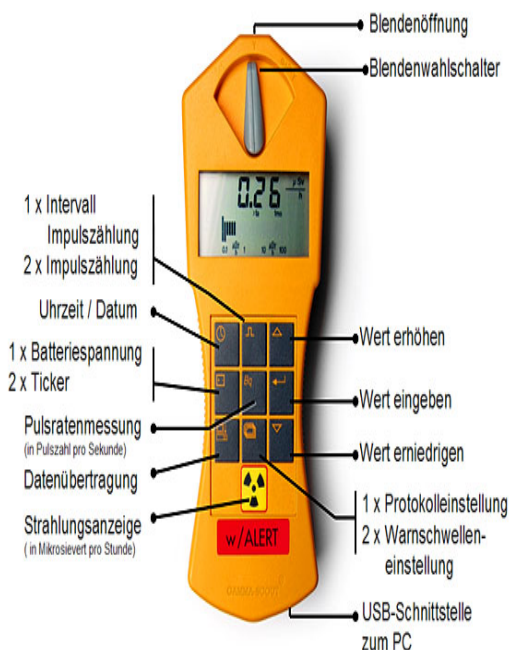
Come sempre NON è nostra intenzione stigmatizzare un "colpevole" come causa prima di un fenomeno o di un altro, bandire una crociata a senso unico contro questo o quello o quell'altro agente inquinante sia **chimico** che fisico fino ad essere **mutageno**. Approfittiamo invece dell'evidenza di queste anomalie per abbinarne la corrispondenza territoriale con rilevamenti atti a individuarne una possibile causa. La **RADIOATTIVITA'** è facilmente misurabile anche nelle sue variazioni nel tempo attraverso una metodica tecnologicamente precisa: un semplice **contatore Geiger** è in grado di registrare i grafici dell'andamento, e in questo caso ben si presta a venir filmato perché dotato di un evidentissimo display molto ... fotogenico.

Autore delle fotografie di piante deformi e dei filmati linkati, il dottor Roberto Topino scriveva:

Ho fatto un giro intorno a casa mia e ho scritto alcuni brevi appunti. Associazioni di idee.

*Ho sentito più volte dire che le scorie dell'**inceneritore del Gerbido** di Torino potranno essere utilizzate come sottofondo stradale. L'inceneritore avrà bisogno di una discarica di servizio per rifiuti pericolosi da circa 150.000 tonnellate all'anno. Quante strade vogliono fare? Come gli è venuta un'idea simile? Non sarà mica che già in passato qualche rifiuto speciale, magari radioattivo, è finito nei sottofondi stradali? I lavori più recenti, che comportano grandi movimenti di terra, sono quelli in corso del passante ferroviario a Torino. Valori superiori a 0,60 $\mu\text{Sv}/\text{h}$ rivelano la presenza di una fonte radioattiva.*

*In Finlandia la soglia di allarme è stabilita in **0,40 $\mu\text{Sv}/\text{h}$** . Probabilmente adesso qualche tecnico comunale dirà che non c'è nessun pericolo per la salute e che è solo come una radiografia alla settimana... Non dimentichiamo che il valore è stato riscontrato all'aperto e che la fonte radioattiva si trova coperta da uno strato di cemento e pietre, quindi già abbondantemente isolata. Cosa c'è sotto?*



Il filmato è stato girato dove c'era la Materferro della Fiat. Il tarassaco è una specie vegetale commestibile utilizzata per preparare insalate; quando cresce in aree inquinate da agenti mutageni **ATTENZIONE!** **LA RADIOATTIVITA' ARRIVA DALLE PIETRE GRIGIE** DI GRANITO DEL MARCLAPIEDE! POSANDO A TERRA IL CONTATORE IL VALORE DI RADIOATTIVITA' AUMENTA ULTERIORMENTE FINO A SUPERARE $1 \mu\text{Sv/h}$. I rilievi. I filmati sono stati girati il 18 aprile 2009 intorno alle ore 20. Sembra che la Spina 1 a Torino, sede del passante ferroviario nel quartiere Crocetta, sia tutta radioattiva. L'ipotesi più verosimile, dopo ripetuti rilievi, è che la pavimentazione sia stata fatta... Direi che non ci sono più dubbi: hanno pavimentato la Spina 1 con losse di granito radioattivo! Da largo Orbassano fino a corso Vittorio.

(Video privato): Passando dal centro strada al cantiere il sale vertiginosamente di quasi 20 volte, fino a **1,48** $\mu\text{Sv/h}$. L'ARPA ha dichiarato ai giornali che la radioattività del granito è "naturale" (!)

La radioattività nei materiali da costruzione

Alcuni materiali da costruzione, quali il tufo ed il granito, sono naturalmente radioattivi, anche se in misura generalmente debole. Vi è poi la possibilità che alcuni materiali, quali i tondini di ferro usati nelle armature di pavimenti e strutture portanti siano contaminati da scorie radioattive durante il processo di fusione.

Incidenti come quello del giugno 1998 in una fonderia del sud della Spagna, dove 'per sbaglio' sono finiti materiali ferrosi contenenti Cesio-137 pongono in evidenza il pericolo di contaminazione.

Come l'elettrosmog, anche la radioattività è un inquinante invisibile e non percepibile **Indice di attività** che fornisce un valore complessivo pesato (tenendo conto dell'energia specifica delle radiazioni emesse dai singoli isotopi): $I = A_{\text{Th}}/200 + A_{\text{Ra}}/300 + A_{\text{K}}/3000$ (secondo la raccomandazione Radiation Protection 112 della Commissione Europea, questo indice deve essere almeno minore di 1) (vedi tabella) in nessun modo dall'uomo. Per cautelarsi è possibile ricorrere a misure di radioattività tramite opportuni strumenti, quali i contatori Geiger. I certificati di analisi di radioattività dei materiali da costruzione dovrebbero indicare la radioattività dei principali isotopi (Potassio 40, radio-226 e torio 232) ovvero il cosiddetto

Cantiere radioattivo a Torino, chi tutela i lavoratori?

Scritto da Roberto Topino domenica 10 maggio 2009

L'ARPA ha dichiarato ai giornali che la radioattività "naturale" del granito non è pericolosa.

Premesso che anche la radioattività dell'uranio è "naturale", il fatto è che alcuni lavoratori ignari maneggiano delle lastre radioattive senza aver ricevuto alcuna informazione sui possibili rischi a cui sono esposti, in spregio delle severe (?) leggi che dovrebbero prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Il D.Lgs. 241/2000 prescrive l'obbligo di classificare gli ambienti di lavoro sottoposti a regolamentazione per motivi di protezione contro le radiazioni ionizzanti. **Le zone classificate** possono essere **ZONE CONTROLLATE** o **ZONE SORVEGLIATE**. **E' classificata zona controllata ogni area di lavoro ove sussiste per i lavoratori ivi operanti il rischio di superamento di uno qualsiasi dei seguenti valori:** - 6 mSv/anno per esposizione globale o di equivalente di dose efficace; - 45 mSv/anno per il cristallino; - 150 mSv/anno per la pelle, mani, avambracci, piedi, caviglie. **E' classificata**

*zona sorvegliata ogni area di lavoro, che non debba essere classificata zona controllata, ove sussiste per i lavoratori ivi operanti il rischio di superamento di uno qualsiasi dei seguenti valori - 1 mSv/anno per esposizione globale o di equivalente di dose efficace; - 15 mSv/anno per il cristallino; - 50 mSv/anno per la pelle, mani, avambracci, piedi, caviglie. Non serve fare molti calcoli per capire che l'area andrebbe classificata come zona sorvegliata. Il rispetto della legge pare essere opzionale e **si preferisce non allarmare i cittadini tacendo la verità***

Ed ecco il seguito: giovedì 04 giugno 2009

Oggi ho parlato con un lavoratore di 30 anni, che per 7 anni si è occupato della posa delle lastre di granito radioattivo. Se il rischio per la popolazione secondo l'ARPA è nullo, come tre radiografie in un anno (che non sono poche soprattutto per bambini e gestanti), il rischio per chi ha lavorato per 7 anni quelle pietre è stato sicuramente notevole. [Un] lavoratore ... è disponibile a raccontare la sua storia.

*In particolare riferisce di non essere **mai stato informato** del fatto che quelle pietre erano radioattive.*

Le fattispecie di rilevanza penale cominciano ad essere numerose.

Prendere provvedimenti contro chi semina il terrore

Allarme, il marciapiede è radioattivo mercoledì 27 maggio 2009

***Spina 1, il caso esplose sul web.** L'Arpa: vero, ma non c'è pericolo di Federica Cravero*

All'inizio era un esperimento empirico divulgato sul web, adesso è arrivata la conferma dell'Arpa: le pietre dei marciapiedi della Spina 1 sono radioattive. Nessun pericolo per la salute dei cittadini, ma certo adesso sono in molti a chiedersi se per le prossime pose non sia il caso di scegliere altre pietre non radioattive.

*È passato un mese da quando i primi allarmi sono stati lanciati su internet da un medico che aveva scoperto alte concentrazioni di radiazioni sulle lastre grigie che pavimentano corso Mediterraneo, corso Leone e corso Castelfidardo, in prossimità del Politecnico. Lastre di **sienite**, una specie di granito che secondo il progetto coprirà tutta la lunghezza della Spina nata sopra il passante ferroviario.*

Visto il tamtam che stava correndo tra i blog il Comune aveva predisposto dei controlli sui marciapiedi.

*E adesso che abbiamo visto che non ci sono pericoli per la salute vedremo se prendere provvedimenti contro chi semina il terrore, affermava l'assessore all'Ambiente **Domenico Mangone**.*

Giovedì 04 giugno 2009

*Riporto testualmente un **servizio andato in onda su Canale Italia**.*

Armato di questo apparecchietto giallo, che misura la radioattività, un medico torinese aveva iniziato a percorrere le strade della città e ormai da diverse settimane caricava i filmati su internet. Luogo per luogo, mostrava i valori di radioattività, di gran lunga superiori alla norma. Un caso su tutti, quello del cantiere, che si estende nell'area tra corso Leone, corso Mediterraneo e il Politecnico di Torino. Ora arriva la conferma. La colpa è di queste lastre di granito, o meglio una particolare tipologia: la sienite, che in questo caso contiene radionuclidi naturali [uranofane: $\text{Ca}(\text{UO}_2)_2[\text{SiO}_3(\text{OH})]_2 \cdot 5\text{H}_2\text{O}$: notare il simbolo chimico dell'OSSIDO DI URANIO] in concentrazioni superiori alla media. Un fulmine a ciel sereno per il comune che aveva predisposto la pavimentazione con questa tipologia di granito per un lungo tratto. Ma la preoccupazione tra chi abita in quelle zone aumentava di giorno in giorno. Il tam tam sulla rete ha obbligato il comune ad un controllo approfondito. Che ha di fatto confermato l'incremento dei livelli in prossimità delle lastre..

Roberto Topino, il medico-reporter, era stato molto chiaro nella descrizione dei filmati caricati su internet. Un valore superiore a 0.60 microsievert/ora, come si vede dall'apparecchietto in queste immagini, rivela chiaramente la presenza di una fonte radioattiva. E metteva in guardia sui pericoli per i lavoratori, che maneggiano tutti i giorni lastre di fatto radioattive. A lui il merito di questa scoperta. Il risultato è confermato ufficialmente, pur ridimensionandone di molto i pericoli. Eppure l'assessore all'ambiente del comune di Torino afferma che ora sta studiando se **prendere provvedimenti... testualmente "contro chi semina il terrore"**.

Risposta (n.1):

Io - Roberto Topino - mia moglie ed un collaboratore di Beppe Grillo, Marco Bava, abbiamo deciso di fare un esposto per la questione della radioattività riscontrata sul passante ferroviario. Il problema non riguarda tanto i livelli riscontrati, quanto il fatto che la radioattività non sia stata misurata in fase di realizzazione dei marciapiedi e i lavoratori non siano stati informati su cosa maneggiavano, senza dimenticare che nessun cittadino era al corrente della presenza di una fonte radioattiva. Per il momento siamo in tre a sottoscrivere l'esposto, probabilmente si uniranno anche alcuni lavoratori del passante.

Il granito radioattivo a Torino e la documentazione dell'ARPA - per saperne di più...

da una mail del 24 luglio 2009:

Nella città di Torino, con i lavori del passante ferroviario e con le recenti ristrutturazioni, hanno messo granito radioattivo un po' dappertutto: corso Mediterraneo, corso Castelfidardo, corso Leone, via Po, via Garibaldi, piazza IV marzo, piazza Arbarello, corso Siccardi, via Cernaia, piazza Castello, piazza Palazzo di Città, Porta Palazzo e dintorni. "Casualmente" non lo hanno messo intorno alla nuova Procura della Repubblica...

Ho parlato con i lavoratori, che materialmente hanno posato quel granito e ho imparato a riconoscere quello radioattivo. Il granito radioattivo è in buona parte costituito da Sienite della Balma.

*Il nome **Sienite** deriva da **Siene (Assuan Egitto)** da cui queste rocce hanno preso il nome, contiene quarzo in quantità tale da essere fatta rientrare nelle gronodioriti. In Italia la Sienite tipica è la Sienite della Balma, che costituisce una zona del plutone di Biella differenziata da granito a monzonite...*

*la **Sienite della Balma** è famosa in tutto il mondo per le sue caratteristiche di elevata resistenza al calpestio, basti pensare che è stata usata in Aeroporti, Porti (New York), Stazioni Ferroviarie (Milano Centrale, Roma Termini), Piazze e Vie (Torino, Milano, ecc), soprattutto come bordure a spacco, cubetti, e pietre di camminamento, ma anche come pavimentazioni levigate, lucide, fiammate.*

La Cava di Sienite della Balma Gamma ha rappresentato sin dagli anni 50 il nome Sienite tra gli operatori del settore. Quando si parla di Sienite è inevitabile collegarlo al nome Gamma.

(Attualmente la supersfruttata cava della Balma risulta "esaurita".)

Informazione privata: la **strada è vietata** quando si giunge nei pressi delle cave ora in attività.

Cosa dice l'ARPA?

La struttura dell'ARPA che si occupa di radiazioni ionizzanti ha elaborato un documento sulla radioattività in con particolare riguardo al Radon, precisando che:

Il Radon

- Il **radon** è in realtà il responsabile della maggior parte della dose ricevuta dalla popolazione.
- Si valuta che il 10-15 % dei tumori polmonari in Italia siano attribuibili al radon (è la seconda causa dopo il fumo).
- Rappresenta quindi, sicuramente, la componente radiologica di maggior rischio.

Un altro documento dell'ARPA parla del Radon

Le campagne di misure radon in : Le misure nella Valle del Cervo (BI)

Si tratta di una piccola vallata alpina che si apre a nord della città di Biella. Essa è caratterizzata dalla presenza di quello che i geologi chiamano un plutone granodioritico, cioè rocce intrusive magmatiche, nelle quali le concentrazioni di radionuclidi naturali (Uranio e Torio) sono superiori alla media. Gli studi sulla presenza del radon in quest'area vennero condotti inizialmente dall'Istituto di Fisica Generale Applicata dell'Università di Milano. Successivamente, approfondimenti vennero effettuati anche per iniziativa dagli e di Ivrea (ora **LSP di Vercelli ARPA**), anche in collaborazione con l'ARPA.

In questa zona è evidentissima la correlazione tra il substrato roccioso presente e i livelli di radon: la **granodiorite**, detta anche Sienite della Balma, contiene infatti una considerevole quantità di **Uranio (350-400 Bq/kg circa)** e di **Torio (300 Bq/kg)**, oltre che di K-40 (circa 1000 Bq/kg). Di conseguenza, notevoli sono anche, in questa zona, i livelli di dose g: si possono infatti misurare ratei di dose fino a 1 mGy/h.

Per questi motivi, la Valle del Cervo può senza dubbio considerarsi un'area ad alta radioattività naturale, probabilmente paragonabile, per quanto riguarda i livelli complessivi di dose (g+radon), a quelle ben più note e famose nel mondo - ad esempio, il Kerala, in India - anche se di dimensioni estremamente ridotte e scarsamente abitata - una buona parte delle abitazioni dei paesi della Valle fungono in realtà da "seconda casa", occupate perlopiù nel periodo estivo.

Viene spontaneo chiedersi: ben sapendo che quel granito era tra i più radioattivi al mondo era il caso di utilizzarlo a Torino, in aree frequentate e dove è possibile persino sedersi sopra - vedi panchine del parco della Reggia di Venaria?

*l'assessore all'ambiente del comune di Torino afferma che ora sta studiando se **prendere provvedimenti... testualmente "contro chi semina il terrore"**.*

Ed ecco il seguito: Fine agosto: il Gamma Scout segna 0,00

Stralci di corrispondenza in proposito

Gentile signor Tommesani, rispondo alla sua gentile mail inviando qualche ulteriore precisazione in merito al problema occorso inaspettatamente all'apparecchio Gamma Scout fino a quel momento in perfetto funzionamento come risulta anche da un serie di video in You Tube come ad esempio questi http://www.youtube.com/watch?v=e7JJ_gISDnA

<http://www.youtube.com/watch?v=T3DkmZZ8Zyg&NR=1> e molti altri eseguiti e filmati da un collega specializzato in Medicina del Lavoro - come risulta dall'instestazione e-mail e dalla firma queste ricerche sulla radioattività si svolgono nell'ambito dell'attività di un'Associazione. Ed è stato appunto durante le vacanze di agosto del collega che il contatore - accuratamente imballato e chiuso nella cassaforte - si è improvvisamente "guastato" e ritrovato poi inservibile al ritorno degli utilizzatori. Ecco la mail in cui mi segnala la sostituzione, di cui si era occupato personalmente.

Lunedì 14 settembre 2009, nel pomeriggio, ho portato il contatore Geiger della dr.ssa Anna Fubini presso codesta società Selavio. Mercoledì 23 settembre 2009, Marino Fracchioni mi ha comunicato che l'apparecchio era stato spedito alla casa madre per una revisione. Attendo un

gentile riscontro.

Cordiali saluti Dott. Roberto Topino

*Cara Anna, ieri sono andato alla Selavio a ritirare il Gamma Scout, che avevo portato per la riparazione il 14 settembre scorso. Una gentile signora mi ha spiegato che **mancando un pezzo** non facilmente reperibile hanno preferito, visto il tempo trascorso, darmi un apparecchio nuovo in sostituzione. Il contatore è identico all'altro e funziona egregiamente.*

Tanti cari saluti,

Roberto

*Come segnalato sopra le ricerche e l'utilizzo del contatore non sono "personali" ma rientrano nell'ambito delle competenze dell'Associazione contro Abusi - come da firma - in questo momento il contatore non è in mano mia ma è in funzione presso un importante reporter.
Cordialmente*

dr. Anna Fubini

Il 23-08-2010 11:03, "GammaScout.it" <info@gammascout.it> ha scritto:

Egr. Dr. Fubini, siamo importatori ufficiali per l'Italia di Gamma-Scout. ... Ci serve un po di tempo per verificare le matricole ma nel frattempo, per quanto ci riguarda, Le posso già precisare che:

A) nel caso di riparazione in/fuori garanzia lo strumento viene inviato al produttore (in Germania) che lo rende revisionato e a ns. cura lo rispediamo al mittente nelle stesse condizioni di imballo con cui ci è pervenuto.

B) Nel caso di sostituzione (autorizzata) lo strumento ci viene reso nell'imballo integrale nuovo e completo quindi viene sostituito con uno identico, ovviamente con imballo nuovo e completo come da elenco citato.

*C) Essendo la taratura di questi strumenti delicata deve essere fatta in laboratori specializzati, quindi ogni dispositivo difettoso viene reso al laboratorio del produttore. Questa sono le modalità che seguiamo nei rari casi di strumenti difettosi (2-3 pz /anno). **Non so quindi rispondere in merito all'intervento effettuato sullo strumento in questione forse bisognerebbe chiederlo a chi l'ha eseguito.***

(a proposito: chi?)

*Per maggiori info o chiarimenti non esiti a contattarmi. Buona giornata Andrea Tommesani
Tommesani Snc Via Casarini, 18/E 40131 Bologna Italy Tel.+39(0)51550761
Fax.+39(0)51550591 info @tommesani.it www.tommesani.it www.gammascout.it
www.denas.it*

*Anna Fubini ha inviato un messaggio usando il modulo di contatto
<http://www.gammascout.it/contact>.*

Buongiorno,

tramite la ditta Selavio . Security Systems s.r.l. - in dta 18 novembre 2009

ho ricevuto l'apparecchio

Gamma Scout matr.35633 alert in sostituzione di quello matr. 019746 standard improvvisamente guastatosi senza motivi apparenti nell'agosto precedente.

Invio ora questa mail con due richieste abbastanza pressanti in quanto le rilevazioni che si stanno svolgendo ora a Torino debbono diventare oggetto di serie inchieste giornalistiche - non più soltanto cronistiche come nel periodo precedente.

1) il contatore matr.35633 mi è stato inviato tramite la ditta Selavio in una scatola sigillata che però conteneva soltanto l'apparecchio e il cavetto e i certificati di taratura e non il resto della confezione:

n.1 - Gamma-Scout® W/ALERT n.1 - Manuale in Italiano n.1 - Manuale in Inglese e Tedesco

n.1 - Certificato di taratura in Tedesco n.1 - Certificato di taratura Inglese n.1 - Cavetto USB

n.1 - CD-ROM con software in Inglese

2) Data la stranezza dl guasto e delle circostanze in cui è avvenuto - chiuso in una cassaforte durante le vacanze degli utilizzatori - avrei considerato MOLTO IMPORTANTE un referto sul guasto riscontrato: è ancora possibile riceverlo?

Dr. Anna Fubini per:
ASSOCIAZIONE ITALIANA, SCIENTIFICA E GIURIDICA,
CONTRO GLI ABUSI MENTALI FISICI E TECNOLOGICI

A partire dal **02/09/2009 17.58** stralci da una serie di mail in italiano agli amici e in inglese alla ditta fornitrice in cui il dottor Topino cerca di **provvedere a far riparare** il contatore Gamma Scout

Cari amici,

durante le ferie ho messo il contatore, che funzionava perfettamente, in cassaforte. Quando l'ho ripreso segnava 0,00, ho pensato che la schermatura della cassaforte lo avesse isolato dalle radiazioni. Purtroppo, dopo averlo tirato fuori ha continuato a segnare 0,00. La pila è carica, ho provato a fare un reset, ma continua a segnare 0,00. Cosa si può fare? Grazie e cordiali saluti.

Roberto

7 settembre

Ho guardato all'interno dalla finestrella, come dice Georg, ma è tutto perfettamente integro...

L'apparecchio non ha un graffio.

Lo mandiamo a riparare in Germania?

Un caro saluto,

14 settembre

L'ho portato oggi alla Selavio di Moncalieri, ci faranno sapere se si può riparere in sede o se devono mandarlo altrove.

Speriamo in bene.

Hello **Georg**,

During the holidays I put the meter, which was previously working perfectly in safe.

When I took it after the holidays, it was reading 0.00, I thought that the shielding of the safe had isolated it from radiation. Unfortunately, after having placed it outside has continued to read 0.00. The battery is charged, I tried to do a reset, but continues to read 0.00.

What can you do? Thanks and best regards.

Roberto

MODEL: GAMMASCOUT w/ALERT
SERIAL NUMBER 019743.

Dear Roberto,

It may happen that the electronics make a data reset by itself and then display 0.00 for some seconds and is coming up again. But if the display remains on 0.00, there is a malfunctioning. The only recommendation I can give is, to return it to us to be opened by our service partner.

Kind Regards

Georg

Gamma-Scout GmbH & Co. KG

Abtsweg 15 69198 Schriesheim Tel. +49(0)6220 6514 Fax +49(0)6220 6640

E-mail: drmirow@gamma-scout.com

PHG: Gamma-Scout Verwaltung GmbH, GF: Dr Mirow, AG Mannheim, HRB 702336, St-Nr.
47013/20648

Dear Roberto,

any opening will cancel any warranty. There is high voltage on the sensor and any contact to

the base will destroy the chip. Usually a display of 0.00 indicates a destroyed sensor; that cannot be repaired by any service company. After any operation on the circuit board the device requires a data reset; usually non specialists cannot make this reset.

Kind Regards

*Georg Mirow
Gamma-Scout GmbH & Co. KG*

...prendere provvedimenti testualmente "contro chi semina il terrore" .?

L'ho messo in cassaforte, funzionava perfettamente... Non ha subito traumi, ne sbalzi di temperatura...

Conseguenza: l'apparecchio non è stato riparato, né è stata fornito un referto sul danno occorso: semplicemente ne è stato inviato GRATIS uno identico e nuovissimo - tutt'ora perfettamente funzionante - benché il precedente fosse da molto tempo fuori garanzia.

Il danno all'oggetto: è stato per caso una specie di "pre-avviso"?

Roberto Topino: è morto il 1 settembre 2010 lasciando in eredità i suoi scritti

Dott. Roberto Topino, medico specialista in Medicina del Lavoro.

Trent'anni di attività nel settore delle malattie professionali e della tutela della salute nei luoghi di lavoro. Dal 1992 medico dell'INAIL addetto agli accertamenti di malattia professionale.

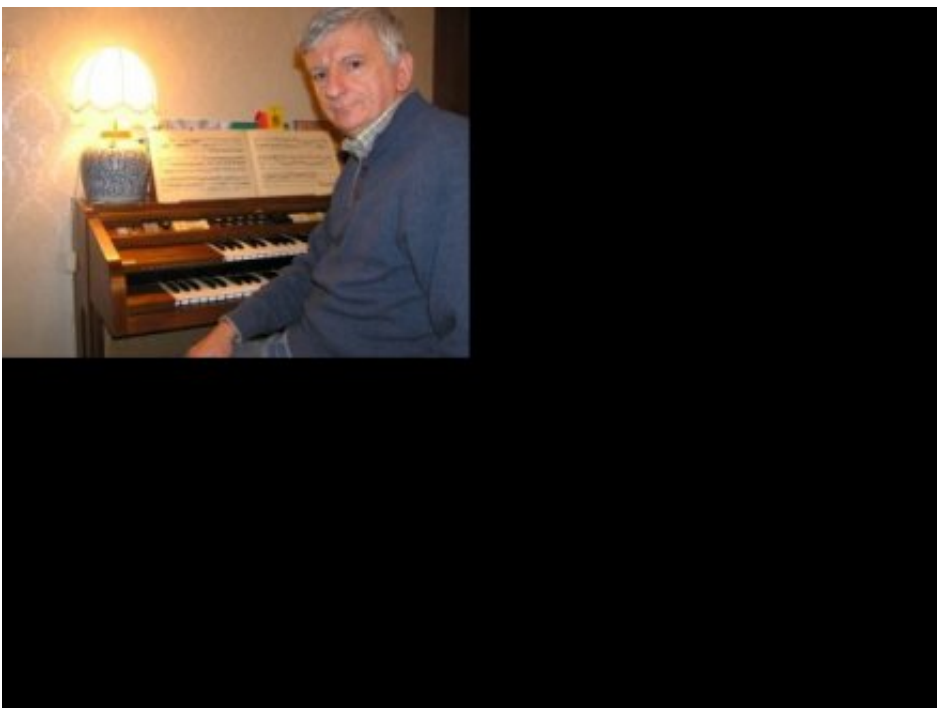
lunedì **28 giugno 2010** - dal blog di Stefano Montanari

L'altra sera, dopo un pò che non chattavamo o parlavamo su Skype, mi comunica ciò che mi ha lasciato senza parole: "sono pieno di metastasi, ho perso l'uso delle gambe, per un tumore che dieci anni fa credevo di aver vinto alla vescica..."

Roberto Topino, medico del Lavoro dell'Inail, sempre in trincea, nella denuncia dei danni ambientali, i suoi articoli e video, pubblicati su queste web page, sono fra i più letti i più commentati, i più ripresi da blog e giornali.

Ha deciso di rendere pubblica la sua battaglia e abbiamo deciso di raccontare ai suoi

lettori attraverso questo articolo, lui dice : "Io ho non mai fumato e ho sempre lavorato come medico specialista in medicina del lavoro negli ambulatori pubblici (ASL e INAIL). Ho sempre lavorato a Torino e dintorni in un'area notoriamente molto inquinata".



Roberto De Giorgi, scrive un semplice comunicato alla sua Rete Jonica Ambientale:

Il dottor Roberto Topino ha iniziato un periodo difficile della sua vita, è pieno di metastasi ed ha le gambe bloccate, ha iniziato la radiologia. Stiamogli vicini con l'affetto dovuto è un amico dell'ambiente da anni impegnato nella tutela della salute...

L'amico ambientalista Stefano Montanari risponde:

Qualunque cosa accada, Roberto Topino è uno dei pochi esemplari di Homo sapiens che abbia diritto, e senza discussione, ad essere chiamato Uomo con l'iniziale maiuscola. Se Roberto è sempre stato un esempio di onestà intellettuale per tutti noi e ora, in questo momento di tempesta, ci sta impartendo, con l'umiltà e la forza che sono sue, una lezione che nessuno di noi si potrà permettere di sprecare.

Grazie, Roberto: oggi più che mai abbiamo bisogno di te." Si Roberto, grazie della tua testimonianza, della tua lezione di vita, dell'essere Uomo, tutti aspettiamo di leggerti e ti siamo vicini.

Orazione funebre di **Stefano Montanari**.

Addio, Roberto.

Noi, attori più o meno di ribalta di questa società suicida che ci siamo cuciti addosso a metà tra una camicia di forza e un abito da buffone, non ti abbiamo meritato. La tua modestia senza ipocrisie, la tua lucidità gentile e senza compromessi, la tua onestà senza aggettivi perché era onestà e basta, il tuo coraggio tranquillo erano corpi estranei. Oggi, dopo che la morte ti aveva catturato e pareva danzarti intorno spegnendoti con una lentezza crudele, ti abbiamo perso. Ora io, rendendo a prestito la tua obiettività, dico che non so se ci sarà davvero chi, al di là di chi ti ha voluto bene, si accorgerà che non ci sei più. La tua voce non ha mai strepitato nelle piazze, tu non ti sei mai vestito di panni che non erano i tuoi, e con il mondo degli uomini, dove apparire conta mille volte più di essere, tu non hai mai avuto complicità.

*Eppure, forse di nessuno come te, come il modello di Uomo che sei stato, e stavolta uso a buon diritto la maiuscola, c'era bisogno, un bisogno assoluto, non surrogabile, come di una scialuppa in tempo di naufragio. A luglio venni a trovarti a casa tua, a Torino. Tu eri a letto, ammalato di un male non incurabile ma inguaribile, e le due cose sono profondamente diverse, ed eri perfettamente conscio della morte imminente, una morte che segue un copione terribile di cui tu conoscevi ogni battuta. E Rosanna, tua moglie, condivideva con te quella conoscenza puntuale. Non fu vederti a letto con i segni del male addosso a sconvolgermi: fu la tua, la vostra, serenità. Sul tuo grembo avevi un computer attraverso cui scambiavi messaggi e su cui cercavi notizie, e quelle notizie riguardavano lo **sfascio dell'ambiente che ti faceva ancora arrabbiare come sempre**. Di quello tu, che ti preparavi a morire, continuavi ad occuparti perché quello era il tuo ruolo, il ruolo che ti eri scelto perché così fanno gli onesti. Contro quelle follie continuavi a lottare perché sapevi che sarà lì la devastazione che porterà, anzi, che sta già portando, più stragi di qualsiasi guerra, di qualsiasi epidemia, di qualsiasi cataclisma del passato. Di quello ti occupavi come se tu potessi vivere ancora per chissà quanto su questa terra. Parlammo di tutto, allora, compresi gli **studi di mia moglie** e miei che tu fosti tra i primissimi a capire. Parlammo del ridicolo di chi, senza cognizione delle sciocchezze che pronunciava, senza rendersi conto della vigliaccheria di usare qualcuno che non potrà smentire, attribuiva quelle scoperte ad un altro Uomo con la maiuscola, **Lorenzo Tomatis**, che mai fece ricerca in quella direzione ma che dalle nostre scoperte era talmente incuriosito da venire nel nostro laboratorio poche settimane prima di morire. Mi dicesti ancora della **tua felicità quando noi dimostrammo inconfutabilmente che le polveri causano la coagulazione patologica del sangue**. Sottolineasti con veemenza la logica ferrea dei nostri risultati. Parlammo, e io che volevo sapere di te dovevo continuare a parlare di me, perché tu volevi sapere e la tua condizione doveva passare in secondo piano. Fu solo dopo un bel po', quasi per dovere di ospitalità, che mi raccontasti della malattia, e lo facesti con un distacco non di superiorità come fanno gli eroi fasulli dei libri ma con la vena malinconica, cui tu aggiungesti un pizzico delicato d'ironia, di chi conosce la fragilità dell'uomo, la forza*

impietosa della Natura, l'ingenuità di chi pretende di opporsi a lei con trattamenti peggiori del male. Poi chiedesti a Rosanna di consegnarmi una copia del tuo testamento biologico e lei uscì dalla stanza, andò a prenderlo e me lo consegnò come se quell'atto terribile fosse la cosa più naturale del mondo. Certo: che c'è di più naturale della morte? Eppure a quell'atto naturale e necessario io mi accorsi che non ero pronto.

Da oggi, amico Roberto, non ci sei più o, almeno, non sei più con noi con la tua parola pacata e puntuale che non lasciava spazio alle interpretazioni. Io non so se mi senti né so se ora, uscito da questo assaggio d'inferno, hai interesse per l'effimero come è effimero tutto quanto calpesta il palcoscenico su cui ci affanniamo. Non lo so ma io, nel tuo nome, ti prometto che cercherò d'imitare l'esempio che ci hai regalato.

Ognuno di noi cerchi di meritarti almeno adesso. Ciao, Roberto. Che la terra ti sia leggera.

Stefano

Polveri sottili: problemi ambientali e biologici.

Particolato, particolato sospeso, pulviscolo atmosferico, polveri sottili, polveri totali sospese (PTS), sono termini che identificano comunemente l'insieme delle sostanze sospese in aria (fibre, particelle carboniose, metalli, silice, inquinanti liquidi o solidi).

Il particolato è l'inquinante che oggi è considerato di maggiore impatto nelle aree urbane, ed è composto da tutte quelle particelle solide e liquide disperse nell'atmosfera, con un diametro che va da pochi nanometri fino ai 500 micron e oltre (cioè da miliardesimi di metro a mezzo millimetro).

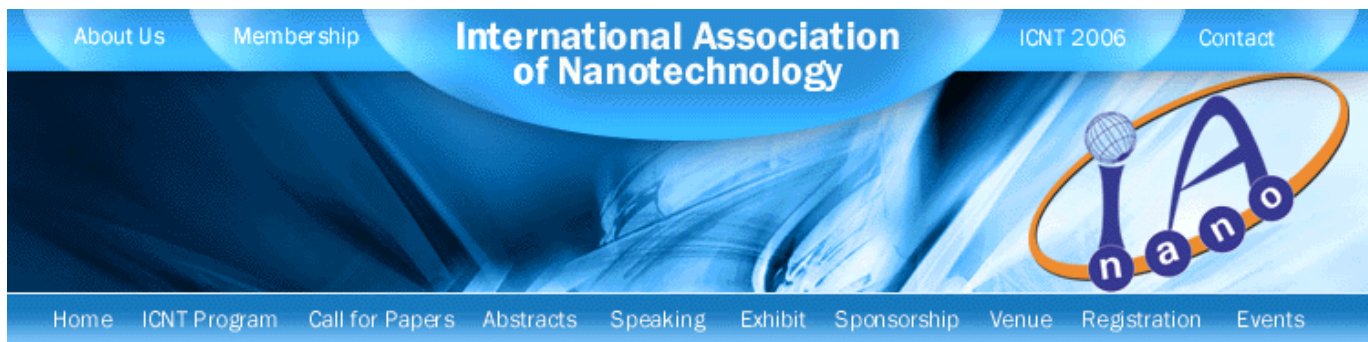
Doccia al posto del bagno, lavatrice al posto di una vasca da ammollo, aspirapolvere che soppianta scopa e straccio... interferiscono con la **percezione soggettiva** della presenza di questo tipo di "sporcizia". Non rilevabile direttamente nell'aria come lo smog, un quantitativo non indifferente di questa polvere si deposita ovunque e può venir ben quantificato nel suo sedimentarsi per forza di gravità.

Particelle inorganiche di dimensioni dal centomillesimo al miliardesimo di metro possono entrare nell'organismo attraverso inalazione ed ingestione e, trasportate dal sangue, finire in diversi organi dove restano imprigionate e da dove possono innescare tutta una serie di malattie

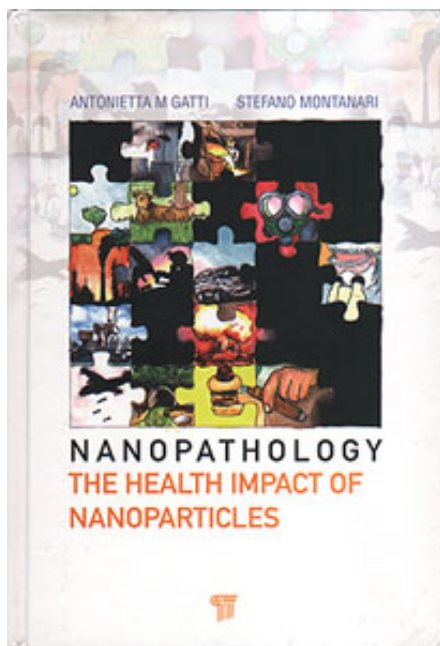
Ma non solo per via materiale possono manifestarsi le conseguenze di questo impercettibile aerosol ambientale: possono estendersi per via indiretta al campo delle energie e delle radiazioni. Una micidiale confusione terminologica nella popolazione non scientificamente acculturata si fa strada nell'immaginario collettivo e nei tentativi precauzionali che ne derivano: il terrore dell'effetto cancerogeno di un'esagerata e involontaria **esposizione ai raggi ultravioletti** attribuito al "buco dell'ozono" per l'assottigliamento della sua copertura nella stratosfera che permette il passaggio di radiazioni corte e di impatto sugli esseri viventi, viene confuso dai più con un eventuale eccesso dannoso di ozono oppure con messa al bando di oggettistiche casalinghe - ad es.: spray - per impedire l'allargarsi del pittoresco "buco". Ma il problema ambientale della **dannosità** intrinseca di un'amplificazione dell'esposizione involontaria ai raggi ultravioletti giunge anche e invece da un fattore ben più vicino e più semplice, ma di non poco conto quantitativo. Percepibile è la presenza nell'aria dell'abituale "polvere" o di "odori" formati o veicolati da particelle solide più voluminose, come pure la "umidità" si sente come sensazione e si vede come cielo nuvoloso o nebbia. Fenomeni di esagerato "abbagliamento" dovrebbero quanto meno avvertirci della **presenza** sospesa nell'aria dei piccolissimi inquinanti che **non assorbono** i raggi ma li **riflettono** amplificandoli: amplificandone sia le radiazioni visibili - con l'effetto paradossale che il loro scintillio faccia apparire l'atmosfera soggettivamente più limpida e brillante e il cielo più azzurro - sia le **radiazioni ultraviolette**

dannose non solo agli occhi ma anche a tutta la superficie del corpo.

Comunque di questo particolato, anzi delle sue forme più piccole, si occupa attualmente nel bene e nel male la Scienza come Ricerca pura e/o Applicata alla Produzione Industriale, a strumenti bellici o all'ecologia, alla medicina dalla diagnostica alla terapeutica; come studi e divulgazione si va dalla [International Association of Nanotechnology](#) fino alla più banale commercializzazione e pubblicità relativa come della [NanoTechOrg \(informazioni, prodotti, professioni, eventi\)](#); ma si va anche agli studi di [Nanodiagnostica](#) e **nanopatologia**



**[Nanotechnology holds great promise for Phase Technologies...:
International Congress of Nano-Bio Clean Tech 2013](#)**



Ma come esistono applicazioni costruttive, molte sono anche da considerarsi causa di NANOPATOLOGIE sia naturali che - in modo ben più significativo - ARTIFICIALI per nanoparticelle diffuse nell'ambiente come ingestibili inquinanti.

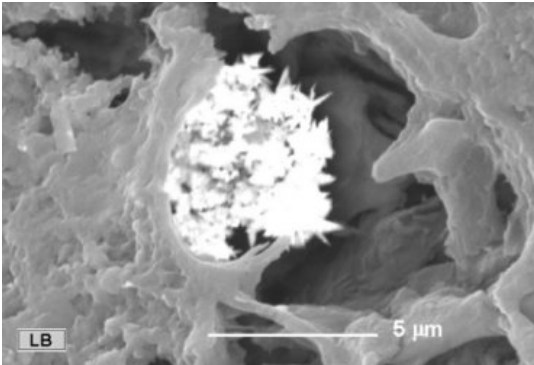
(Valga come esempio **quando noi dimostriamo inconfutabilmente che le polveri causano la coagulazione patologica del sangue** - la cui sottovalutazione continua a spostare l'impostazione clinico-preventiva e clinico-terapeutica su prospettive a loro volta cariche di potenzialità patogene.)

NANODIAGNOSTICS

Nanodiagnosics Srl è un'azienda di consulenze scientifiche nei settori della medicina, dell'industria e dell'ecologia. L'attività principale è il rilevamento tramite una tecnica innovativa di microscopia elettronica ambientale di micro- e nanoparticelle inorganiche in qualsiasi mezzo (tessuti biologici, alimenti, farmaci, cosmetici, campioni ambientali, ecc.). Nanodiagnosics documenta l'assenza d'inquinanti micro e nanoparticolati negli alimenti, attribuendo il marchio "Particle free®"

ON LIST OF INVITED SPEAKERS:

Dr. A.M. Gatti Head, Laboratory of Biomaterials – University of Modena and Reggio Emilia, Modena, ITALY *Nanosafety in nanotechnologies*



[Particella \(parte bianca\) all'interno di un granuloma del Fegato Nanopathology: Università di Modena e Reggio Emilia Lab: BIOMATERIALI](#)

*Nel 1999, grazie ad una tecnica particolare da lei messa a punto, la **dottorssa Antonietta Gatti**, responsabile del Laboratorio Fisico e Bioingegneria dell'Università di Modena, scoprì che **particelle inorganiche** di dimensioni dal centomillesimo al miliardesimo di metro possono entrare nell'organismo attraverso **inalazione** ed ingestione e, trasportate dal sangue, finire in diversi organi dove*

restano imprigionate e da dove possono innescare tutta una serie di malattie classificate finora come criptogeniche, cioè di origine ignota.

*Il laboratorio in Europa: La Dott. Gatti è membro di un [Comitato scientifico sui Prodotti Medicinali ed i Presidi Medico Chirurgici della CE](#) e partecipa ai **Working Groups** sull'ingegneria Tissutale e sull'uso del PVC in campo neonatale.*

[NANOPATHOLOGY](#)

[The Health Impact of Nanoparticles](#) by **Antonietta M Gatti** (University of Modena & Reggio Emilia, Italy) & **Stefano Montanari** ([Laboratory Nanodiagnosics](#), Italy)

[Table of Contents](#) (25k) [Preface](#) (40k) [Chapter 1: How the Whole Thing Began or the Logic Path Towards a Discovery](#) (85k)

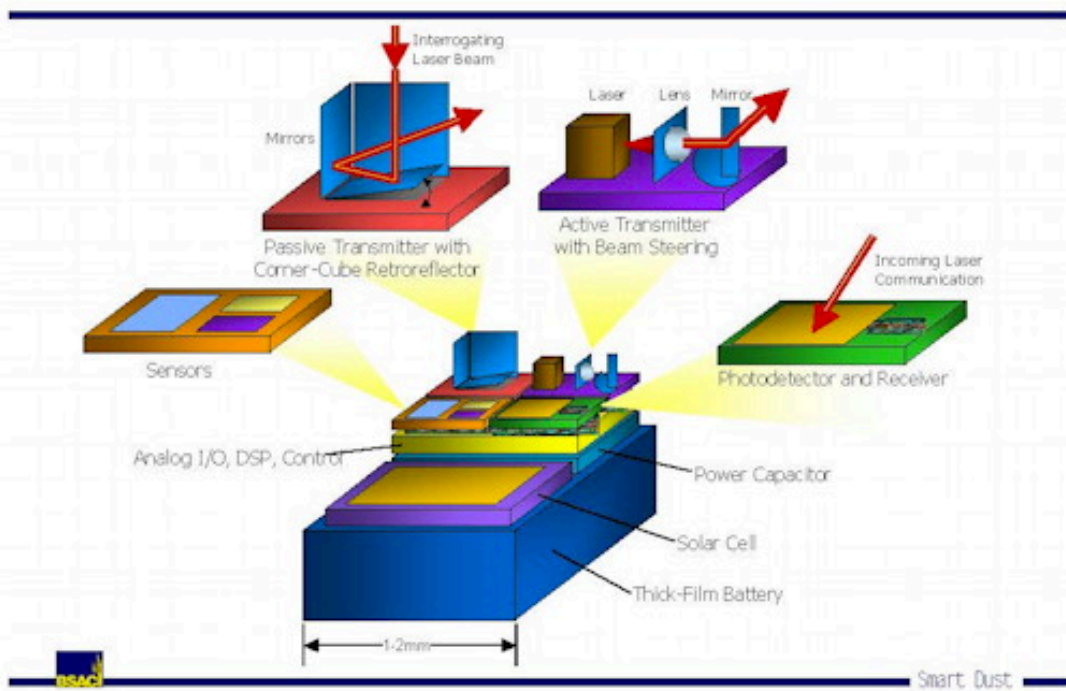
Polveri intelligenti - Smart dust - MEMS

*La sigla MEMS sta per **Micro Electro-Mechanical Systems** ed indica quello che la tecnologia del microscopico ha prodotto, ma **già si parla**, tuttavia, di **Nano Electro-Mechanical Systems o NEMS**, a testimoniare la rapidissima evoluzione che la tecnologia moderna subisce, essendo ora in grado di ridurre al nanometro la dimensione dei dispositivi prodotti: ecco una delle applicazioni e conseguenze più interessanti ed inquietanti riguardanti Il termine **nanotecnologia**, che fu coniato da [Kim Eric Drexler](#), nel suo libro del 1986 [Engines of Creation: The Coming Era of Nanotechnology](#).*

*Fra le varie applicazioni non concettuali ma tecnologiche della scienza delle nanoparticelle è da segnalare cioè la possibilità di **produrre nanomacchine** e nanorobot attraverso processi di autoassemblaggio o di miniaturizzazione: non fantascientifici ma ben realistici. Lo **Smartdust** è un ipotetico network costituito da microscopici sistemi elettromeccanici (**MEMS**) messi in comunicazione mediante un sistema wireless capaci di rilevare (per esempio) luce, temperatura oppure vibrazioni. Le unità costituenti il network sono ipotizzate della dimensione di un granello di sabbia, oppure di una particella di polvere (da cui il nome del sistema). Le unità smartdust sarebbero basate su un sistema di nanoelettronica sub-voltage o deep-sub voltage e includerebbero micro generatori di corrente costruiti con supercondensatori allo stato solido (supercondensatori nanoionici) Lo sviluppo di radio di dimensioni nanometriche potrà probabilmente essere utilizzato come primo impulso verso lo sviluppo della tecnologia smartdust allo stato pratico. La estrema praticità, il costo contenuto, la pressoché totale invisibilità e non ultimi alcuni racconti di fantascienza come [Preda di Michael Crichton](#), ha portato alla luce una serie di preoccupazioni su*

come la privacy potrebbe essere facilmente violata mediante l'impiego di questa tecnologia.

Smart Dust



1st real attempt at dust – Golem Dust



16 mm³

Start Dust

Link interni di argomento correlato in html e in pdf scaricabili

Nota: i file in pdf potranno essere duplicati o riprodotti su supporti elettronici, cartacei o di qualsiasi altro tipo e distribuiti liberamente, a **DUE CONDIZIONI**.

- 1) I libri, qualsiasi sia il supporto, dovranno essere assolutamente **INTEGRI e COMPLETI** sia nel testo che nella grafica; ogni modifica, soppressione, aggiunta di qualsiasi tipo faranno decadere il permesso di duplicazione e faranno automaticamente ricadere nei **REATI** previsti a tutela del diritto di autore.
- 2) L'eventuale distribuzione dei duplicati, qualsiasi sia il supporto, dovrà essere fatta esclusivamente a titolo **GRATUITO**.

File in PDF

[*Complex Trauma and Disorders of Extreme Stress \(DESNOS\)*](#)

[*STOA-Parlamento.Europeo*](#)

[*Sirus.Project*](#)

[*U.S. intelligence and security*](#)

[*Possible influence-on subject FOIA.pdf*](#)

[*LEGGE.HR3200.pdf*](#)

[*Armi ad Energia diretta*](#)

[*Indice-delle.cartelle*](#)

[*lettera di presentazione*](#)

[*Caso Suda: file originale*](#)

[*suda.fotodoc*](#)

[*LarsonReport-Edit*](#)

[*Regina Louf. "Silenzio! Qui si uccidono bambini"*](#)